



Gruppo Elica

BILANCIO CONSOLIDATO 2010

INDICE

Relazione sulla Gestione

Gruppo Elica oggi	1
Lettera agli azionisti	2
Il punto di vista dell'Amministratore Delegato	3
Quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2010 e <i>outlook</i> per l'anno 2011	5
Andamento dei cambi	6
Principi contabili IAS/IFRS	6
Evoluzione dei principali indicatori economico-finanziari	7
Risultati finanziari e andamento della gestione	8
Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto consolidato	10
Linee guida per l'anno 2011.	11
Elica S.p.A. e i mercati finanziari	12
Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei sindaci e dei direttori generali	13
Fatti di rilievo dell'anno 2010	13
Organi societari	16
Struttura del Gruppo Elica e area di consolidamento	17
Rapporti con società controllate, collegate e altre parti correlate	18
Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari	19
Eventi successivi al 31 dicembre 2010 e prevedibile evoluzione della gestione	19
Adempimenti ai sensi del Titolo VI del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati")	20

Bilancio

Conto Economico Consolidato	22
Conto Economico Complessivo Consolidato	23
Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata	24
Rendiconto Finanziario Consolidato	25
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato	26
Indice delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010	27
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB	84
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	85

Gruppo Elica oggi

Il Gruppo Elica, attivo nel mercato delle cappe da cucina ad uso domestico sin dagli anni '70, è oggi *leader* mondiale in termini di unità vendute. Vanta inoltre una posizione di *leadership* a livello europeo nella progettazione, produzione e commercializzazione di motori elettrici per cappe e per caldaie da riscaldamento a uso domestico. Con circa 2.800 dipendenti e una produzione annua di circa 17 milioni di pezzi tra cappe e motori, il Gruppo Elica ha una piattaforma produttiva articolata in 9 siti produttivi, 4 dei quali in Italia, 1 in Polonia, 1 in Messico, 1 in Germania, 1 in India ed 1 in Cina.

Lunga esperienza nel settore, grande attenzione al *design*, ricercatezza dei materiali e tecnologie avanzate che garantiscono massima efficienza e riduzione dei consumi sono gli elementi che contraddistinguono Elica sul mercato e che hanno consentito all'azienda di rivoluzionare l'immagine tradizionale delle cappe da cucina: non più semplici accessori ma oggetti dal *design* unico in grado di migliorare la qualità della vita.

Lettera agli azionisti

Cari Azionisti,

con il 2010 si chiude un ciclo complicato: la nostra azienda ha preso importanti decisioni, che ora ci danno la possibilità di affrontare i prossimi anni con un notevole slancio. La gestione è stata caratterizzata da investimenti rilevanti volti all'internazionalizzazione e all'aumento della produttività. Prestigiosi riconoscimenti ci hanno gratificato. Elica è un'azienda che vede nel proprio capitale umano una leva competitiva di assoluta grandezza. Elica è un'azienda fatta dalle donne e dagli uomini che vi lavorano e che hanno deciso di condividere tra loro un'esperienza non solo professionale ma anche di vita.

Sarà sempre più importante conservare la passione verso l'obiettivo comune che è stato, e sarà sempre, il raggiungimento dell'eccellenza.

Non abbiamo mai perso di vista, in ogni decisione strategica affrontata, l'interesse di tutti voi azionisti che credete in noi e avete deciso di onorarci con la vostra fiducia.

Manterremo anche per il futuro questa nostra propensione alla condivisione e alla trasparenza.

Francesco Casoli
Presidente Esecutivo

Il punto di vista dell'Amministratore Delegato

Nel 2010 il mercato ha invertito la tendenza registrata negli ultimi due anni con un recupero superiore al 4%¹. Questo buon vento è soffiato soprattutto dall'area asiatica e da quella sudamericana, insieme alle buone *performance* della CSI² che si è distinta in una Europa sostanzialmente stabile. Nell'area asiatica l'incremento è da attribuire principalmente alla Cina, già oggi uno dei mercati più grandi a livello mondiale, e all'India, il mercato che cresce più velocemente al mondo.

Nel 2009 ci eravamo impegnati a cogliere ogni buona opportunità che si sarebbe presentata per consolidare ulteriormente la nostra *leadership* e nel 2010 abbiamo realizzato un obiettivo cardine del nostro piano strategico, entrando nei mercati con maggior potenziale al mondo: in India, a maggio, abbiamo siglato una *joint venture* con uno tra i più affermati operatori locali e in Cina, a settembre, abbiamo acquisito una partecipazione di maggioranza della società proprietaria del marchio Puti, uno dei *brand* cinesi più conosciuti nel mercato degli elettrodomestici.

Abbiamo quindi tenuto fede a tutti i propositi dell'anno precedente: abbiamo notevolmente rafforzato la nostra posizione di comando, continuato a investire in innovazione e *design*. Soprattutto abbiamo continuato a credere nelle persone di Elica: investiamo molto nella formazione per creare una cultura trasversale e valori condivisi da tutti.

Oggi Elica è l'unico *global player* al mondo del settore cappe e le *Guidance* 2010, comunicate al mercato a luglio, sono state raggiunte e battute realizzando:

- ricavi consolidati pari a 368 milioni di Euro, in crescita del 9,9%;
- un EBITDA di 26 milioni di Euro, in aumento del 30,6%;
- un'incidenza sui ricavi consolidati del Managerial Working Capital pari all'11,7%, in diminuzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2009.

Abbiamo ottenuto anche altri importanti risultati come un livello di produzione delle cappe in *Low Cost Country* e una percentuale di vendite a marchi del Gruppo entrambe di circa il 35%. Sul piano finanziario il Gruppo ha generato un importante flusso di cassa operativo pari a oltre 34 milioni di Euro che ci ha permesso di chiudere l'anno, dopo aver sostenuto l'impatto finanziario delle operazioni di investimento, con una Posizione Finanziaria Netta di 35 milioni di Euro.

Le azioni che ci hanno permesso di mettere a segno questi obiettivi hanno coinvolto le attività del Gruppo a tutto campo. Abbiamo agito sui processi industriali migliorandone l'efficacia e ottimizzando la marginalità con un incremento notevole dell'EBITDA rispetto all'anno precedente, implementando il World Class Manufacturing. Abbiamo migliorato i flussi informativi aziendali introducendo un sistema gestionale integrato e, grazie al Variety Reduction Plan di Elica, abbiamo migliorato i flussi collegati al Managerial Working Capital, rendendolo più efficiente e potenziando il controllo sul capitale circolante a servizio del *business*. Abbiamo presentato nuovi prodotti in occasione di Eurocucina - Salone del Mobile di Milano, innovando il 30% del catalogo. Abbiamo investito oltre il 3% del fatturato in innovazione e tecnologia: il futuro sarà fatto sempre di più da prodotti multifunzionali e multisensoriali e noi siamo già su questa strada.

A questi risultati si aggiungono prestigiosi premi, che riconoscono la qualità del nostro impegno: a marzo, per il secondo anno consecutivo, Elica è stata inserita nell'annuario Top Employers come una delle 25 aziende italiane dove si lavora meglio; a luglio, sempre per il secondo anno consecutivo, abbiamo vinto il Premio Imprese x Innovazione di Confindustria, come riconoscimento della nostra cultura basata sull'innovazione; a novembre abbiamo ricevuto il premio China Awards 2010 nella categoria "Capital Elite - M&A" in seguito all'acquisizione e a dicembre, in Messico, dall'Istituto Nacional para la Educación de los adultos il premio per l'impegno nel migliorare l'educazione scolastica di quanti lavorano con ElicaMex. Sempre a dicembre il Great Place to Work Institute ha dichiarato Elica azienda prima assoluta dove si lavora meglio in Italia, dopo 3 anni di presenza ai primissimi posti della prestigiosa graduatoria. Tutti questi risultati sono il frutto del lavoro portato avanti da una squadra di persone che con passione e caparbietà ogni giorno perseguono insieme la filosofia del Gruppo Elica: portare "aria nuova" nel mondo.

¹ Stime della Società, a volume

² Comunità degli Stati Indipendenti

Aver chiuso il 2010 con risultati oltre le nostre aspettative ci riempie di orgoglio e al contempo ci pone nella condizione di affrontare il 2011 con rigore per ottenere risultati altrettanto soddisfacenti. In un mercato che ci aspettiamo sostanzialmente stabile in Europa e in Nord America, positivo in Sud America e molto positivo in India e Cina, la sfida non sarà solo quella della crescita, per mantenere e innalzare il nostro livello di *leadership* mondiale, ma l'assorbimento degli impatti che l'attuale *trend* delle materie prime sta prospettando per tutto il 2011. La risposta del Gruppo Elica a queste nuove sfide sarà ancora intransigenza e precisione nel controllo dei costi ed estro e passione nell'innovare il prodotto.

Quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2010 e *outlook* per l'anno 2011

In area **Euro**, il 2010 è stato caratterizzato da un recupero del Pil³, da un'inflazione che è rimasta sotto il *target* del 2% e da forti tensioni sul mercato del debito, che hanno interessato soprattutto i paesi periferici. La crescita del Pil dell'area dovrebbe attestarsi intorno all'1,7%, con una crescita particolarmente forte del Pil tedesco, pari a circa il 3,5%. Nel 2011, il Pil dovrebbe registrare un incremento dell'1,6%, inferiore rispetto ai valori del 2010 principalmente a causa delle misure di rientro dal *deficit* varate dai governi dei principali Paesi. L'inflazione è attesa in aumento a causa dell'incremento del costo delle materie prime, in particolare dei costi energetici.

Negli **Stati Uniti**, il 2010 dovrebbe chiudersi con una crescita del Pil pari al 2,8% a fronte di un incremento dei prezzi al consumo dell'1,6%. Il Quantitative Easing 1 ha solo parzialmente ridotto il calo della ricchezza delle famiglie americane, stabilizzando il mercato immobiliare e producendo un effetto positivo sul solo comparto azionario. Per il 2011 le attese per il Pil sono di una crescita del 3% grazie principalmente all'approvazione di un nuovo piano di sostegno all'economia. Sul fronte prezzi si potrebbe assistere ad una ripresa della dinamica inflattiva principalmente all'incremento del prezzo delle materie prime e all'allargamento del Quantitative Easing 2.

In **Giappone** il 2010 ha confermato la fase di uscita dalla recessione dopo il minimo raggiunto nell'anno 2009. L'anno 2011 dovrebbe vedere la prosecuzione della fase di recupero avviata nel 2010, in linea con l'andamento dell'economia mondiale.

In **Cina**, nell'anno 2010 il Pil è cresciuto del 10%, mentre nel 2011 è atteso un rallentamento della crescita a causa delle misure che il governo metterà in atto per frenare l'inflazione.

L'area dei **Paesi emergenti** è riuscita ad evidenziare nel 2010 un livello di crescita particolarmente positivo, principalmente grazie alla migliore situazione debitoria se paragonata alla situazione dei paesi sviluppati. Tale movimento è stato guidato da quei paesi, come ad esempio il Brasile, che hanno beneficiato dell'incremento del prezzo delle materie prime, in particolare quelle agricole. Secondo le ultime stime del Fmi⁴, l'anno 2010 dovrebbe chiudersi con una crescita per l'intera area emergente del 7,1%, mentre per l'anno prossimo è atteso un rallentamento al 6,4%. Sul fronte inflattivo, i prezzi al consumo dovrebbero salire nel 2010 del 6,2% e, sempre secondo il Fmi, rallentare nel 2011 al 5,2%.

Per quanto riguarda le **commodity**, il 2010 si è concluso con incrementi di prezzo significativi e una volatilità molto elevata per la maggior parte delle *commodity*. Nel 2011, la presenza di ampie quantità di liquidità su scala globale lascia ipotizzare un aumento significativo dei prezzi delle principali *commodity*. Gli incrementi di prezzo sono attesi in parziale riduzione nella seconda parte dell'anno in concomitanza con una riduzione della domanda da parte della Cina.

Sul fronte valutario, il 2010 è stato caratterizzato da fasi di marcato deprezzamento dell'Euro dovuto alle tensioni relative al rischio sovrano dell'area. Nel 2011 è atteso un ridimensionamento della forza dell'Euro verso il Dollaro statunitense durante la prima parte dell'anno. Nella seconda parte dell'anno, l'Euro dovrebbe tornare ad apprezzarsi verso il biglietto verde a causa di attese manovre da parte della FED⁵ sui tassi e del minore utilizzo del Dollaro statunitense quale valuta di finanziamento del *carry trade*. Su questo versante, si dovrebbe assistere a un ritorno dello Yen giapponese.

³ Prodotto Interno Lordo

⁴ Fondo Monetario Internazionale

⁵ Federal Reserve System

Andamento dei cambi

Nel corso del 2010 l'Euro ha mostrato segni di debolezza verso tutte le divise in cui il Gruppo realizza le proprie transazioni commerciali. L'andamento dei tassi di cambio ha avuto un lieve impatto positivo sul conto economico.

L'andamento dei tassi di cambio ha avuto un lieve impatto positivo sul conto economico e la riserva di traduzione ha subito una variazione di 3.922 migliaia di Euro.

	medio 2010	medio 2009	%	31-dic-10	31-dic-09	%
USD	1,33	1,39	-4,62%	1,34	1,44	-7,21%
GBP	0,86	0,89	-3,61%	0,86	0,89	-3,29%
JPY	116,21	130,34	-10,84%	108,65	133,16	-18,41%
PLN	3,99	4,33	-7,74%	3,98	4,10	-3,05%
MXN	16,74	18,80	-10,97%	16,55	18,92	-12,54%
INR	60,45 (*)	n/a	n/a	59,76	n/a	n/a
RMB	9,04 (*)	n/a	n/a	8,82	n/a	n/a

(*) il cambio medio della Rupia indiana e del Renminbi cinese è stato calcolato per il periodo in cui le società controllate indiana e cinese sono state consolidate.

Principi contabili IAS/IFRS

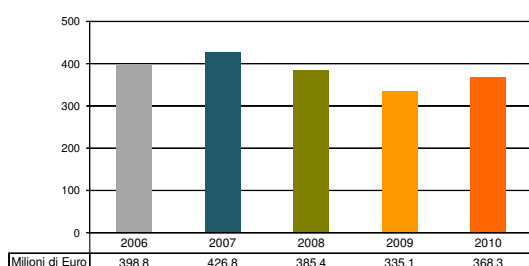
La situazione economica e patrimoniale consolidata di Elica S.p.A. al 31 dicembre 2010 è stata redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio Consolidato sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato annuale al 31 dicembre 2009.

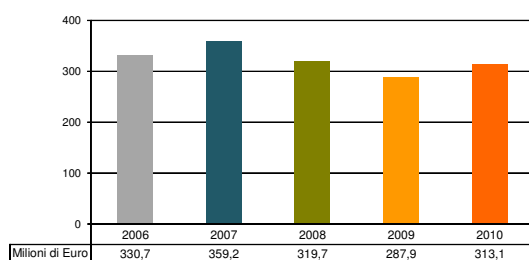
Il presente Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Evoluzione dei principali indicatori economico-finanziari

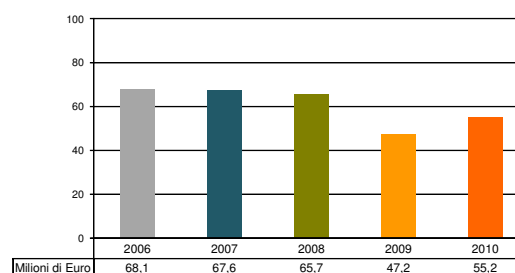
RICAVI CONSOLIDATI



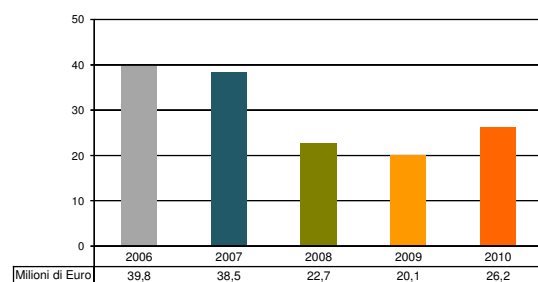
RICAVI AREA CAPPE



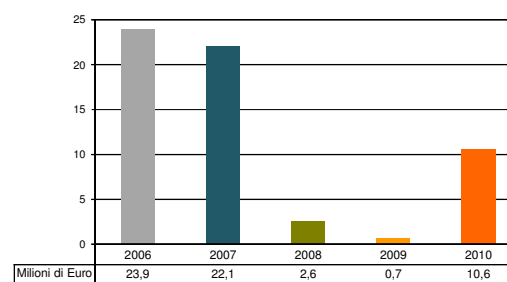
RICAVI AREA MOTORI



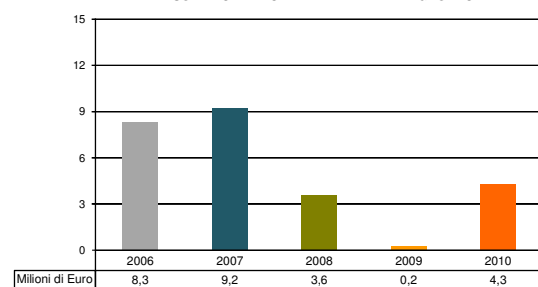
EBITDA



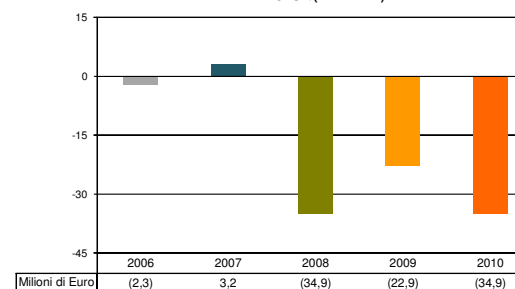
EBIT



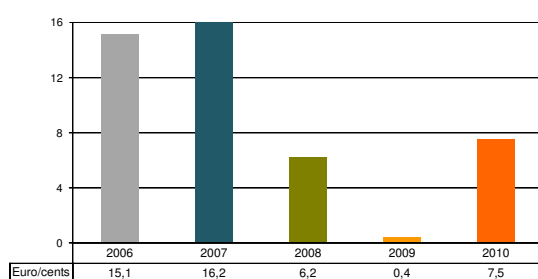
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO



CASH/(NET DEBT)

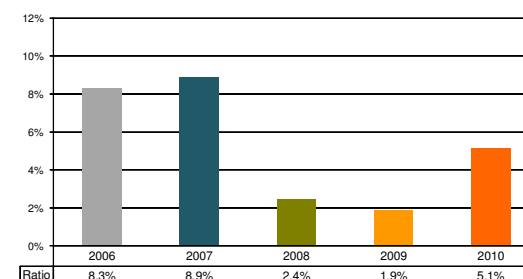


EPS*



*Earning per Share

ROCE*



*Return On Capital Employed

Risultati finanziari e andamento della gestione

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-10	31-dic-09	10 Vs 09 %
Ricavi	368.265	335.135	9,9%
EBITDA	26.194	20.059	30,6%
% ricavi	7,1%	6,0%	
EBIT	10.553	732	1.341,7%
% ricavi	2,9%	0,2%	
Componenti finanziarie	(982)	(2.079)	(52,8%)
% ricavi	-0,3%	-0,6%	
Risultato d'esercizio	5.577	782	613,2%
% ricavi	1,5%	0,2%	
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.262	231	1.745,2%
% ricavi	1,2%	0,1%	
Utile per azione base	7,48	0,41	1.745,2%
Utile per azione diluito	7,48	0,41	1.745,2%

(*) L'utile per azione al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 è stato determinato rapportando il risultato di pertinenza del Gruppo al n° di azioni in circolazione alle rispettive date di chiusura. L'EBITDA è definito come utile operativo (EBIT) più ammortamenti e Svalutazione Avviamento per perdita di valore. L'EBIT corrisponde all'utile operativo da attività in funzionamento così come definito nel Conto Economico consolidato.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-10	31-dic-09
Crediti commerciali	89.276	85.589
Rimanenze	42.671	41.451
Debiti commerciali	(88.742)	(86.806)
Managerial Working Capital	43.205	40.234
% sui ricavi	11,7%	12,0%
Altri crediti / debiti netti	(3.869)	(6.963)
Net Working Capital	39.336	33.271
% sui ricavi	10,7%	9,9%
Disponibilità liquide	25.102	19.235
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(76)	(2.430)
Finanziamenti bancari e mutui	(30.457)	(14.780)
Debiti finanziari a lungo	(30.533)	(17.210)
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(23)	(1.903)
Finanziamenti bancari e mutui	(29.426)	(23.058)
Debiti finanziari a breve	(29.449)	(24.961)
Posizione Finanziaria Netta	(34.880)	(22.936)

La Posizione Finanziaria Netta è definita come somma dei Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori (parte corrente e parte non corrente) più Finanziamenti bancari e mutui (parte corrente e parte non corrente) al netto delle Disponibilità liquide, così come risultano dallo Stato Patrimoniale.

La voce "Altri crediti/debiti netti" include le voci "Altri crediti/debiti" e "Crediti/debiti tributari" e Fondi per rischi e oneri dell'attivo/passivo corrente.

Andamento dell'anno 2010

Nel corso dell'anno 2010 il Gruppo ha realizzato ricavi consolidati in crescita del 9,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La crescita dei ricavi è stata realizzata sia nella SBU cappe (+8,7%) sia nella SBU motori (16,8%) dove è stata più marcata. Con riferimento alle aree geografiche, la crescita dei ricavi risulta più marcata nelle Americhe e nel Resto del Mondo; anche l'Europa ha registrato una *performance* positiva.

Nella SBU cappe, i ricavi a "marchi propri" hanno realizzato una crescita del 18,1% rispetto al corrispondente periodo del 2009, mentre i ricavi realizzati con i prodotti a marchio di terzi hanno realizzato un incremento del 4,0%, sebbene il Gruppo abbia perseguito una attività di razionalizzazione del portafoglio clienti aventi affidabilità creditizia inferiore alla media.

La redditività operativa netta (EBIT) è stata pari al 2,9% dei ricavi, contro un sostanziale pareggio realizzato nell'anno 2009. La *performance* operativa è stata realizzata grazie alla crescita dei ricavi, alle attività volte a rendere più efficiente e flessibile la struttura dei costi operativi, alle localizzazioni produttive in Polonia e Messico.

Nel corso del 2010 è proseguito l'utilizzo della CIG⁶ e della Mobilità, affiancati dagli opportuni ammortizzatori sociali volti a sostenere le risorse coinvolte. A completamento del riassetto industriale, peraltro iniziato nell'anno 2008, il presente Bilancio contiene un costo per ristrutturazione pari a 1,2 milioni di Euro relativo al costo del personale, contro un valore pari a 1,9 milioni di Euro accantonati nell'anno 2009.

L'andamento dei tassi di cambio ha avuto un impatto positivo sull'EBITDA per un ammontare pari a circa 0,9 milioni di Euro a cui sono corrisposti utili su cambi per 0,3 milioni di Euro.

La spesa netta per interessi, inclusa la componente finanziaria dello IAS 19, si è ridotta del 31% rispetto all'anno 2009 (1,3 milioni di Euro nel 2010 contro 1,9 milioni di Euro nel 2009), pur in presenza di un indebitamento medio più elevato.

L'incidenza del Managerial Working Capital sui ricavi netti è migliorata, passando dal 12,0% del dicembre 2009 all'11,7% di dicembre 2010. Tale miglioramento è stato possibile grazie all'ottimizzazione della gestione dei debiti commerciali e alla riduzione dell'incidenza delle scorte sui ricavi.

Pur in presenza di una generazione di cassa positiva da parte del *business*, la Posizione Finanziaria Netta è passata da un debito netto di 22,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2009 a un debito netto di 34,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2010. L'incremento del debito è dovuto alle attività di M&A realizzate nel corso dell'anno 2010 e al pagamento dell'*earn out* per l'acquisizione della controllata tedesca Exklusiv-Hauben Gutmann GmbH realizzata nel corso dell'anno 2008.

⁶ Cassa Integrazione Guadagni

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto Consolidato

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto, il Risultato d'esercizio di Elica S.p.A. e le corrispondenti grandezze emergenti dal Bilancio Consolidato di Gruppo.

Situazione al 31 dicembre 2009

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi come da Bilancio separato della capogruppo	(6.550)	121.113
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
Profitti interni sulle immobilizzazioni	(142)	(278)
Profitti interni sulle cessioni di beni	12	(533)
Effetto fiscale	40	256
Dividendi ricevuti da società consolidate	(1.027)	(1.027)
Valutazione ad equity di partecipazioni immobilizzate	134	380
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(105.760)
Patrimonio netto e risultato del periodo delle imprese controllate consolidate integralmente	8.358	93.648
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti e svalutazioni:		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	(43)	1.148
Differenza di consolidamento		15.210
Saldi come da Bilancio Consolidato	782	124.157
di cui quota di competenza del Gruppo	231	122.045
di cui quota di competenza di Terzi	551	2.112

Situazione al 31 dicembre 2010

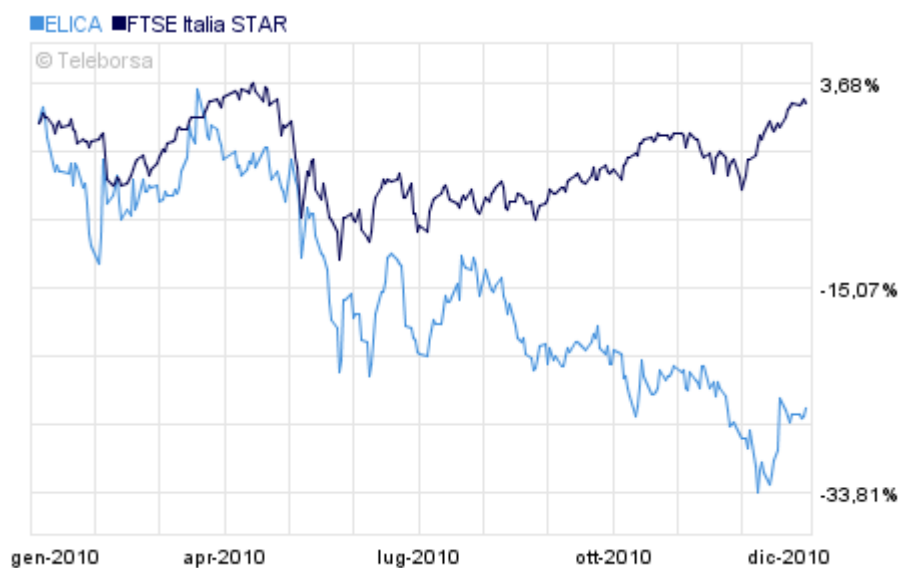
<i>Dati in (in migliaia di Euro).</i>	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi come da Bilancio separato della capogruppo	1.594	129.824
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
Profitti interni sulle immobilizzazioni	25	(252)
Profitti interni sulle cessioni di beni	(80)	(410)
Effetto fiscale	17	208
Dividendi ricevuti da società consolidate	(4.587)	(4.587)
Altro	(341)	(52)
Valutazione ad equity di partecipazioni immobilizzate	(592)	(216)
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(75.897)
Patrimonio netto e risultato del periodo delle imprese controllate consolidate integralmente	9.596	75.755
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti e svalutazioni:		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	(54)	6.671
Differenza di consolidamento		8.485
Saldi come da Bilancio Consolidato	5.577	139.530
di cui quota di competenza del Gruppo	4.262	131.220
di cui quota di competenza di Terzi	1.315	8.310

Linee guida per l'anno 2011

Per l'anno 2011 il *management* del Gruppo Elica intende proseguire nell'implementazione delle proprie intenzioni strategiche, considerando che le stesse siano idonee allo sviluppo del proprio *business* e al rafforzamento della propria posizione competitiva. In particolare:

- ✓ lancio di nuovi prodotti, sia nella SBU marchi propri che nella SBU marchi di terzi;
- ✓ mantenimento delle posizioni competitive nei principali mercati di sbocco del vecchio perimetro di consolidamento e crescita in Asia;
- ✓ accelerazione dei piani di localizzazione produttiva in Polonia e Messico;
- ✓ accelerazione del processo di acquisto in *Low Cost Country*, facendo leva anche sulla neo controllata cinese Putian;
- ✓ allineamento della capacità produttiva all'andamento della domanda;
- ✓ incremento delle efficienze industriali e di *corporate*;
- ✓ focus degli Investimenti sulle attività *core*.

Elica S.p.A. e i mercati finanziari



Il grafico evidenzia la *performance* del titolo Elica S.p.A. durante il corso dell'anno 2010 rispetto all'andamento medio delle altre società quotate al segmento STAR.

Il Capitale Sociale è costituito da 63.322.800 azioni ordinarie con diritto di voto. Alla data del 31 dicembre 2010, la compagine azionaria di Elica S.p.A. risulta così composta:

<i>Soggetto</i>	Numero di azioni possedute	Quota di partecipazione
FAN Srl	33.440.445	52,81%
Elica S.p.A.	6.332.280	10,00%
Whirlpool Corporation	6.332.280	10,00%
Henderson Global Investors	1.736.926	2,74%
S.A.F.E. S.a.p.a.	116.245	0,18%
Francesco Casoli	70.000	0,11%
Gianna Pieralisi	52.000	0,08%
Altri	15.242.624	24,08%
Totale	63.322.800	100,00%

In data 31 dicembre 2010, Elica S.p.A. aveva in portafoglio 6.332.280 azioni provenienti dal programma di acquisto di azioni proprie; in data odierna il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 4.432.596.

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei sindaci e dei direttori generali

I seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e dirigenti con responsabilità strategiche, al 31 dicembre 2010 detengono le seguenti partecipazioni in Elica S.p.A.:

Cognome e nome	N. azioni al 31 -dic -09	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni al 31- dic-10
Francesco Casoli	70.000	-	-	70.000
Gianna Pieralisi	52.000	-	-	52.000
Dirigenti con resp. strategiche	5.850	-	-	4.100

Il N. di azioni al 31 dicembre 2010 non è in linea con quanto pubblicato sul "Bilancio Consolidato 2009" a seguito della variazione della composizione dei "Dirigenti con responsabilità strategiche".

Fatti di rilievo dell'anno 2010

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 30 marzo 2010 ha approvato il Bilancio consolidato e la proposta di Bilancio separato della Elica S.p.A., nonché la proposta di Bilancio separato della Fime S.p.A., società fusa in Elica S.p.A. a far data dal 1 gennaio 2010.

In data 26 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci della Elica S.p.A. ha approvato il Bilancio separato della Fime S.p.A.; il Bilancio separato della Elica S.p.A. e un piano di stock grant, denominato Piano di Stock Grant 2010, riservato a dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori e amministratori esecutivi della Società e delle società da questa controllate ritenuti "risorse chiave" per la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo della società, nonché il conseguente ampliamento delle finalità di utilizzo delle azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione della delibera Assembleare del 3 agosto 2007.

L'Assemblea dei Soci della Elica S.p.A ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub delega, ogni potere necessario e/o opportuno per l'esecuzione del Piano.

In esecuzione della detta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 aprile 2010, ha approvato il Regolamento del Piano di Stock Grant 2010, ha definito l'obiettivo di performance 2010 ed ha individuato alcuni destinatari del Piano.

In data 1 febbraio 2010 la società collegata I.S.M. Srl ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in "Sider S.r.l.". Tale partecipazione era sorta a seguito del conferimento in "Sider S.r.l." del ramo aziendale "produttivo-industriale" avvenuto in data 14 dicembre 2009.

In data 3 maggio 2010 Elica S.p.A. ha sottoscritto un *joint venture agreement* con il sig. Bhutada e alcuni dei principali *managers* che lo affiancano.

Sulla base del citato *joint venture agreement* il Gruppo Elica ha sottoscritto un aumento di capitale in una società indiana neo-costituita (denominata Elica PB India Private Ltd.), arrivando a possedere il 51% del suo capitale sociale; la restante parte del capitale è stata sottoscritta da Pralhad Bhutada e dagli altri *managers* della società.

Nel mese di luglio 2010 Elica ha sottoscritto agreements con l'imprenditore cinese Mr. Renyao Du e Ms. Dong Wenhua (sua moglie), che ha portato all'acquisto da parte di Elica di una partecipazione di maggioranza nella società cinese Zhejiang Putian Electric Co. Ltd, proprietaria del marchio "Puti": uno dei brand cinesi più conosciuti nel mercato degli elettrodomestici, con il quale produce e commercializza cappe, piani a gas e sterilizzatori per stoviglie.

Il trasferimento del 55% del capitale sociale di Putian avviene a fronte di un corrispettivo di circa 13 Milioni di Euro. In questo modo, il Gruppo Elica intende confermarsi global player nel settore cappe, grazie alla sua presenza diretta in Europa, America, India ed ora anche in Cina, conquistando sempre maggiori quote nei rispettivi mercati locali ed acquisendo, nel contempo, la possibilità sia di servire i clienti OEM con produzioni locali, sia di incrementare l'attività di acquisto da Low Cost Countries.

In data 6 agosto, il Consiglio di amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno e su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato l'inclusione nel Piano di Stock Grant 2010 di ulteriori 14 destinatari, scelti tra i key manager del Gruppo, in luogo dei 12 destinatari la cui individuazione era già stata prevista nel Documento Informativo del 30 marzo 2010, assegnando agli stessi n. 140.000 azioni della Società, ed ha conseguentemente aggiornato il Documento Informativo.

In data 4 ottobre 2010 la Elica S.p.A. ha ceduto la residua partecipazione del 10% nella società Acem S.r.l. alla Nickel, partecipazione precedentemente detenuta dalla Fime S.p.A..

In data 26 ottobre 2010 la società ha esercitato il riscatto dell'immobile detenuto in leasing in cui è sito lo stabilimento di Mergo. In data 15 dicembre 2010 la società ha esercitato anche il riscatto dell'immobile detenuto in leasing in cui è sito lo stabilimento di Castelfidardo.

In data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società, sulla base della competenza allo stesso attribuita ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, ha approvato talune modifiche Statutarie necessarie ai fini dell'adeguamento alla normativa di cui al D.Lgs. 27/2010 e al D.Lgs. 39/2010. In pari data, il Consiglio ha altresì adottato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi dell'art. 2391 bis c.c. e dell'art. 4 del Regolamento Consob in materia di parti correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Lo Statuto modificato e la procedura sono disponibili sul sito della Società nella sezione Investor Relations.

Negli ultimi mesi del 2010 sono avvenute le liquidazioni delle società Elica Finance e Elica International.

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, la Società ha provveduto all'aggiornamento ed implementazione del Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali (Dps) secondo quanto prescritto dagli artt. 33-34-35-36 e regola 19 e 26 dell'Allegato B, Disciplina Tecnica in materia di misure minime di sicurezza, del D.Lgs. n. 196/2003.

Informazioni attinenti all'ambiente

Il Gruppo Elica opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali, nazionali e sovranazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti che per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva peraltro che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative implica comunque il sostenimento di costi da parte del Gruppo.

Informazioni attinenti al personale

Il Gruppo Elica, nell'ottica gestionale del miglioramento continuo, porta avanti progetti mirati ad aumentare il livello di sicurezza degli impianti, ridurre e monitorare le situazioni di rischio e formare il personale per un comportamento più cosciente e prudente sul posto del lavoro, tendente a migliorare i già bassi indici di frequenza e gravità.

Esposizione a rischi ed incertezze e fattori di rischio finanziario

L'attività del Gruppo Elica è esposta a diversi tipi di rischi finanziari, tra i quali il rischio legato alle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, dei costi delle principali materie prime, delle variazioni dei flussi di cassa commerciali. Al fine di mitigare l'impatto di questi rischi sui risultati aziendali, il Gruppo Elica ha avviato l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari a cui è esposto attraverso un programma denominato "*Financial Risks Policy*" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'ambito di tale politica, il Gruppo monitora continuamente i rischi finanziari connessi alla propria operatività, al fine di valutarne il potenziale impatto negativo, ponendo in essere, laddove necessario, le opportune azioni per ridurlo.

Le principali linee guida della politica del Gruppo per la gestione dei rischi sono le seguenti:

- Identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi di business;
- Valutare i rischi per determinare se sono accettabili rispetto ai controlli in essere, e richiedono un trattamento addizionale;

- Rispondere appropriatamente ai rischi;
- Monitorare e riportare lo stato attuale dei rischi e il grado di efficacia del loro controllo.

In particolare, la "*Financial Risks Policy*" del Gruppo si basa sul principio di una gestione dinamica ed è costituita dai seguenti assunti base:

- gestione prudentiale del rischio in un'ottica di protezione del valore atteso dal business;
- utilizzo di "coperture naturali" al fine di minimizzare l'esposizione netta nei confronti dei rischi finanziari sopra descritti;
- realizzazione di operazioni di copertura, nei limiti approvati dal Management, solo in presenza di esposizioni effettive e chiaramente identificate.

Il processo della gestione dei rischi finanziari è strutturato sulla base di appropriate procedure e controlli, fondati sulla corretta separazione delle attività di conclusione, regolamento, rilevazione e reporting dei risultati.

Organi societari**Componenti del Consiglio di Amministrazione****Francesco Casoli****Presidente Esecutivo,**

nato a Senigallia (AN) il 05/06/1961, nominato con atto del 27/04/2009.

Stefano Romiti**Consigliere indipendente e Lead Independent**

Director, nato a Roma (RM) il 17/11/1957, nominato con atto del 27/04/2009.

Andrea Sasso

Amministratore Delegato, nato a Roma il 24/08/1965, nominato con atto del 27/04/2009.

Fiorenzo Busso

Consigliere indipendente, nato a Milano (MI) l'11/09/1942, nominato con atto del 27/04/2009.

Gianna Pieralisi

Consigliere Delegato, nata a Monsano (AN) il 12/12/1934, nominato con atto del 27/04/2009.

Giovanni Frezzotti

Consigliere indipendente, nato a Jesi (AN) il 22/02/1944, nominato con atto del 27/04/2009.

Gennaro Pieralisi

Consigliere, nato a Monsano (AN) il 14/02/1938, nominato con atto del 27/04/2009.

Componenti del Collegio Sindacale**Corrado Mariotti**

Presidente, nato a Numana (AN) il 29/02/1944, nominato con atto del 27/04/2009.

Franco Borioni

Sindaco supplente, nato a Jesi (AN) il 23/06/1945, nominato con atto del 27/04/2009.

Stefano Marasca

Sindaco effettivo, nato a Osimo (AN) il 09/08/1960, nominato con atto del 27/04/2009.

Daniele Capecci

Sindaco supplente, nato a Jesi (AN) il 03/04/1972, nominato con atto del 27/04/2009.

Gilberto Casali

Sindaco effettivo, nato a Jesi (AN) il 14/01/1954, nominato con atto del 27/04/2009.

Comitato per il controllo interno

Stefano Romiti
Gennaro Pieralisi
Giovanni Frezzotti

Comitato per le remunerazioni

Stefano Romiti
Gennaro Pieralisi
Giovanni Frezzotti

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Sede legale e dati societari

Elica S.p.A.

Sede sociale: Via Dante, 288 – 60044 Fabriano (AN)

Capitale Sociale: Euro 12.664.560,00

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 00096570429

Iscritta al REA di Ancona n. 63006 – Partita I.V.A. 00096570429

Investor Relations Manager

e-mail: l.giovanetti@elica.com

Telefono: +39 0732 610727

Struttura del Gruppo Elica e area di consolidamento

Il Gruppo Elica è il primo produttore mondiale di cappe da aspirazione per uso domestico ed ha una posizione di leadership in Europa nel settore dei motori per caldaie da riscaldamento ad uso domestico.

Società controllante

- Elica S.p.A. - Fabriano (AN) è la capofila del Gruppo.

Società controllate alla data della pubblicazione del bilancio consolidato 2010

- Elica Group Polska Sp.zo.o – Wroclaw – (Polonia). E' operativa dal mese di settembre 2005 nel settore della produzione e vendita di motori elettrici e dal mese di dicembre 2006 nel settore della produzione e vendita di cappe da aspirazione per uso domestico;
- ELICAMEX S.A. de C.V. – Queretaro (Messico). La società è stata costituita all'inizio 2006 ed è detenuta al 100% (98% direttamente da Elica S.p.A. e 2% tramite la Elica Group Polska Sp.zo.o.). Attraverso questa società, il Gruppo intende concentrare in Messico la produzione dei prodotti destinati ai mercati americani e cogliere i vantaggi connessi all'ottimizzazione dei flussi logistici e industriali;
- Leonardo Services S.A. de C.V. – Queretaro (Messico). La società è stata costituita nel corso del mese di gennaio 2006 ed è detenuta direttamente dalla Capogruppo al 98% ed indirettamente tramite la Elica Group Polska Sp.zo.o. Leonardo Services S.A. de C.V. gestisce tutto il personale delle attività messicane, fornendo servizi alla società ELICAMEX S.A. de C.V.;
- ARIAFINA CO., LTD – Sagamihara-Shi (Giappone). Costituita nel settembre 2002 come joint venture paritetica con la Fuji Industrial di Tokyo, leader in Giappone con circa il 70% del mercato delle cappe. Elica S.p.A. ne ha acquisito il controllo nel maggio 2006 intendendo dare ulteriore stimolo allo sviluppo commerciale nell'importante mercato giapponese, dove vengono commercializzati prodotti di alta gamma;
- Airforce S.p.A. – Fabriano (AN). Opera in posizione specialistica nel settore della produzione e vendita di cappe. La quota di partecipazione di Elica S.p.A. è pari al 60%;
- Airforce Germany GmbH – Stuttgart (Germania). Commercializza le cappe nel mercato tedesco attraverso i "kitchen studio" ed è partecipata al 95% da Airforce S.p.A.;
- Elica Inc. – Chicago, Illinois (Stati Uniti). Ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo dei marchi del Gruppo nel mercato USA attraverso lo svolgimento di attività di marketing e trade marketing con personale residente. La società è interamente controllata da ELICAMEX S.A. de C.V.;
- Exklusiv Hauben Gutmann GmbH – Mulacker (Germania), società tedesca partecipata al 100% da Elica è leader del mercato tedesco nel settore delle cappe da cucina high end, specializzato nella produzione di cappe "tailor made" e di cappe altamente performanti.
- Elica PB India Private Ltd. – Pune (India), in Giugno 2010 Elica S.p.A. ha firmato un joint venture agreement ed ha provveduto alla sottoscrizione del 51% del capitale sociale della società indiana neo-costituita. La Elica PB India Private Ltd. tra le sue attività commercializza i prodotti del Gruppo.
- Zhejiang Putian Electric Co. Ltd – Shengzhou (Cina), società cinese partecipata al 55%, è proprietaria del marchio "Puti", uno dei brand cinesi più conosciuti nel mercato degli elettrodomestici, con il quale produce e commercializza cappe, piani a gas e sterilizzatori per stoviglie. Putian è stato uno dei primi produttori cinesi di cappe e il primo, fra i suoi concorrenti, a sviluppare cappe di stile occidentale. Lo stabilimento produttivo è situato a Shengzhou, in uno dei più conosciuti distretti industriali cinesi degli elettrodomestici per il settore cottura.

Società collegate

- I.S.M. Srl – Cerreto d'Esi (AN). La società, di cui Elica S.p.A. detiene il 49,385% del Capitale sociale, svolge attività nel settore immobiliare.

Variazioni area di consolidamento

Negli ultimi mesi del 2010, le società Irlandese Elica Finance e lussemburghese Elica International sono state liquidate, mentre già rispettivamente da giugno e da settembre 2010 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le società Elica India e Putian. La società indiana Elica PB India Private Ltd. è entrata a far parte del Gruppo Elica a seguito di un joint venture agreement sottoscritto tra la Elica S.p.A. ed il sig. Bhutada e alcuni dei principali managers che lo affiancano. Il Gruppo Elica ha acquisito il controllo della società Putian acquistando una partecipazione di maggioranza pari al 55%.

Rapporti con società controllate, collegate e altre parti correlate

Nel corso del 2010 sono state effettuate operazioni con le società controllate, collegate e altre parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

Società controllate - dati di sintesi secondo principi contabili locali e andamento del periodo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Attivo	Passivo	Patrimonio Netto	Ricavi	Risultato dell'esercizio
Elicamex S.a.d. C.V.	31.403	8.654	22.749	29.470	1.276
Elica Group Polska Sp.z o.o	51.575	23.312	28.263	73.454	4.848
Airforce S.p.A.	8.005	6.166	1.839	17.798	101
Ariafina	6.812	3.259	3.553	15.594	1.134
Leonardo	478	476	3	3.089	-41
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	24.593	16.429	8.164	21.274	195
Elica Inc.	337	256	81	718	16
Airforce GE (*)	188	8.276	179	13	-20
Elica PB India Private Ltd.	3.648	4.520	-873	3.545	-959
Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	12.439	5.363	7.076	7.398	2.736

(*) Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH

Si segnala che Elica S.p.A. intrattiene rapporti finanziari con società del Gruppo nell'ottica di un più generale progetto di gestione centralizzata della tesoreria. Si precisa che gli stessi hanno natura onerosa e sono regolati a tassi di mercato.

Le operazioni tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel Bilancio Consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

Informazioni sulle società collegate

La tabella sotto esposta sintetizza i principali valori economico-patrimoniali della società collegata, tratti dal bilancio della società predisposto in accordo ai principi contabili italiani.

Società collegate: dati di sintesi al 31 dicembre 2009

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Sede Sociale	% posseduta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
I.S.M. Srl	Cerreto d'Esi (AN)	49,385	10	2.328	177

Società collegate: dati di sintesi al 31 dicembre 2010

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Sede sociale	% posseduta	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
I.S.M. Srl	Cerreto d'Esi (AN)	49,385	10	1.996	(311)

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con la società collegata relativi

all'esercizio 2010 in relazione ai quali, considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
I.S.M. Srl	-	7	-	-
Totale	-	7	-	-

Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, dell'art. 89 – bis della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. I.A.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Elica S.p.A. fornisce completa informativa sul sistema di Corporate Governance adottato dalla stessa, alla data del 22 marzo 2011, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nella Relazione Annuale sul Governo Societario, disponibile sul sito web della Società www.elicagroup.com sezione Investor Relations/Corporate Governance.

Eventi successivi al 31 dicembre 2010 e prevedibile evoluzione della gestione

Prosegue l'attività di continuo monitoraggio dell'andamento della domanda da parte del *management*. Durante i primi mesi dell'anno 2011, l'andamento della domanda sembra rispettare le previsioni fatte dal *management* anche ai fini dello sviluppo del *test* di *Impairment*. I principali mercati in cui il Gruppo esercita le proprie attività commerciali presentano lievi miglioramenti seppure la visibilità della domanda rimanga limitata.

Al mese di gennaio 2011 risultano dai certificati di "radiation" le liquidazioni delle società Elica Finance e Elica International, avvenute negli ultimi mesi del 2010.

In data 31 gennaio 2011 è decorso, senza sottoscrizioni, il termine di cui all'articolo 2439, comma 2, c.c., con riferimento all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2007, sulla base della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea dei Soci in data 12 aprile 2006. L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato risulta pertanto invariato ed è pari ad Euro 12.664.560.

Si evidenzia inoltre che in data 14 febbraio 2011 Elica S.p.A., a fronte dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie deliberata nella stessa data dal Consiglio di Amministrazione, ha ceduto n° 1.899.684 azioni, pari al 3% del Capitale Sociale, a First Capital S.p.A., ad un prezzo pari a 1,64 Euro per azione, superiore alla media di mercato registrata negli ultimi 3 mesi. L'acquisto di una partecipazione rilevante da parte di un investitore, quale First Capital S.p.A., interessato ad una presenza stabile all'interno del Capitale Sociale, è ritenuto un'operazione di importanza strategica per lo sviluppo futuro del Gruppo Elica.

In data 19 marzo 2011, Elica S.p.A. ha raggiunto un accordo per acquisire una ulteriore partecipazione del 15% del capitale sociale della società cinese Zhejiang Putian Electric Co. Ltd,

In virtù di questo nuovo investimento, Elica aumenterà la propria partecipazione al 70% del capitale sociale di Putian, avendo già acquistato nel 2010 una partecipazione pari al 55% del capitale sociale della stessa società. Il Gruppo Elica ritiene di importanza strategica il consolidamento ulteriore del controllo nella partecipata cinese, in virtù degli eccellenti risultati conseguiti nel 2010 e delle prospettive di sviluppo futuro del mercato e della società.

Elica S.p.A. ha sottoscritto, tra l'altro, un equity transfer agreement con i soci di minoranza di Putian, Renyao Du e Dong Wenhua, che modifica ed integra l'equity transfer agreement sottoscritto tra le stesse parti nel luglio 2010. In particolare, ai sensi del nuovo equity transfer agreement, la Società si è impegnata ad acquistare un'ulteriore quota del 15% del capitale sociale di Putian, a fronte di un corrispettivo pari a 278.312.573 Renminbi (corrispondenti a 29.983.148 Euro al cambio Euro/Renminbi del 18 marzo 2011).

Tale corrispettivo dovrà essere versato in un'unica soluzione, successivamente all'avveramento delle condizioni sospensive illustrate in seguito. L'acquisizione della partecipazione in Putian verrà finanziata mediante linee di credito dedicate.

L'efficacia del nuovo equity transfer agreement resta soggetta all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, ossia il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità cinesi, la costituzione di talune garanzie a favore di Elica e l'assenza di inadempimenti rilevanti. Si prevede che le condizioni sospensive possano avverarsi entro il mese di maggio 2011; Elica avrà la facoltà di risolvere il nuovo equity transfer agreement nel caso in cui le condizioni sospensive non si dovessero avverare entro 4 mesi dalla sottoscrizione del predetto accordo.

A seguito del perfezionamento dell'operazione, Elica possiederà il 70% del capitale sociale di Putian, mentre il restante 30% del capitale sociale sarà posseduto dal sig. Renyao Du.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, tale variazione dell'interessenza partecipativa verrà contabilizzata, nel momento in cui l'operazione sarà perfezionata, come un'operazione sul capitale (ossia operazione con soci nella loro qualità di soci) e per questo motivo rilevata direttamente a decremento del patrimonio netto, che, conseguentemente, subirà una riduzione per un importo di circa 30 milioni di Euro.

Adempimenti ai sensi del Titolo VI del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati")

Con riguardo all'art. 36 si attesta che Elica S.p.A., esercitando, direttamente o indirettamente, il controllo su alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, mette a disposizione le situazioni contabili di tali società, predisposte ai fini della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Elica, con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Per quanto attiene, invece, alla puntuale indicazione delle motivazioni per cui non si ritiene di essere sottoposti ad attività di direzione e coordinamento della controllante, ai sensi del secondo comma dell'art. 37, si rinvia al par. 8 "Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del management e sulle parti correlate".

Fabriano, 22 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Casoli

Schemi di bilancio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Sede legale e dati societari

Elica S.p.A.

Sede sociale: Via Dante, 288 – 60044 Fabriano (AN)

Capitale Sociale: Euro 12.664.560,00

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 00096570429

Iscritta al REA di Ancona n. 63006 – Partita I.V.A. 00096570429

GRUPPO ELICA- Bilancio Consolidato al 31/12/2010

Sede in Via Dante, 288 – 60044 Fabriano (AN) - Capitale Sociale Euro 12.664.560 i.v.

Conto Economico Consolidato

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Note</i>	31-dic-10	31-dic-09
Ricavi	5.1	368.265	335.135
Altri ricavi operativi	5.2	2.371	2.831
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	5.3	3.838	4.720
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.4	2.633	2.937
Consumi di materie prime e materiali di consumo	5.5	(193.686)	(180.198)
Spese per servizi	5.6	(73.873)	(66.676)
Costo del personale	5.7	(72.397)	(66.854)
Ammortamenti	5.8	(15.641)	(16.556)
Altre spese operative e accantonamenti	5.9	(10.221)	(9.896)
Oneri di ristrutturazione	5.10	(736)	(1.940)
Svalutazione Avviamento per perdita di valore		-	(2.771)
Utile operativo		10.553	732
Proventi ed oneri da società collegate	5.11	(592)	107
Proventi finanziari	5.12	1.383	1.197
Oneri finanziari	5.13	(2.678)	(3.069)
Proventi e oneri su cambi	5.14	313	(207)
Utile prima delle imposte		8.979	(1.240)
Imposte di periodo	5.15	(3.402)	2.022
Risultato di periodo		5.577	782
di cui:			
Risultato di pertinenza di terzi utile (perdita)	5.16	1.315	551
Risultato di pertinenza del Gruppo		4.262	231
<u>Utile per azione base (Euro/cents)</u>	5.17	7,48	0,41
<u>Utile per azione diluito (Euro/cents)</u>	5.17	7,48	0,41

Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-10	31-dic-09
Risultato del periodo	5.577	782
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	3.922	467
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	93	4
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	(20)	(1)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	3.995	470
Totale risultato complessivo del periodo	9.572	1.252
di cui:		
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	1.577	448
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	7.995	804

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

		31-dic-10	31-dic-09
<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Note</i>		
Immobilizzazioni materiali	5.19	83.680	69.100
Avviamento	5.20	41.168	33.818
Altre attività immateriali	5.21	23.868	21.093
Partecipazioni in società collegate	5.22	1.717	2.309
Altre attività finanziarie	5.23	30	30
Altri crediti	5.24	1.920	200
Crediti tributari	5.25	6	6
Attività per imposte differite	5.35	9.357	9.200
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.26	614	680
Strumenti finanziari derivati	5.31	189	-
Totale attività non correnti		162.549	136.436
Crediti commerciali e finanziamenti	5.27	89.276	85.589
Rimanenze	5.28	42.671	41.451
Altri crediti	5.29	4.281	3.841
Crediti tributari	5.30	7.589	9.663
Strumenti finanziari derivati	5.31	649	770
Disponibilità liquide	5.32	25.102	19.235
Attivo corrente		169.568	160.549
Totale attività		332.117	296.985
Passività per prestazioni pensionistiche	5.33	9.182	9.554
Fondi rischi ed oneri	5.34	8.254	5.752
Passività per imposte differite	5.35	7.890	5.328
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	5.36	76	2.430
Finanziamenti bancari e mutui	5.37	30.457	14.780
Altri debiti	5.38	1.510	1.381
Debiti tributari	5.39	978	1.058
Strumenti finanziari derivati	5.31	-	-
Passivo non corrente		58.347	40.283
Fondi rischi ed oneri	5.34	953	1.082
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	5.36	23	1.903
Finanziamenti bancari e mutui	5.37	29.426	23.058
Debiti commerciali	5.40	88.742	86.806
Altri debiti	5.38	9.022	14.686
Debiti tributari	5.39	5.764	4.699
Strumenti finanziari derivati	5.31	310	311
Passivo corrente		134.240	132.545
Capitale		12.665	12.665
Riserve di capitale		71.123	71.123
Riserva di copertura, traduzione e stock option		(3.411)	(8.431)
Azioni proprie		(17.629)	(17.629)
Riserve di utili		64.210	64.086
Risultato dell'esercizio del Gruppo		4.262	231
Patrimonio netto del Gruppo	5.41	131.220	122.045
Capitale e Riserve di Terzi		6.995	1.561
Risultato dell'esercizio di Terzi		1.315	551
Patrimonio netto di Terzi	5.42	8.310	2.112
Patrimonio netto Consolidato		139.530	124.157
Totale passività e patrimonio netto		332.117	296.985

Rendiconto Finanziario Consolidato

	31-dic-10	31-dic-09
<i>Dati in migliaia di Euro</i>		
Disponibilità liquide inizio esercizio	19.235	14.968
EBIT- Utile operativo	10.553	732
Ammortamenti e Svalutazioni	15.641	16.556
Svalutazione Avviamento per perdita di valore	0	2.771
EBITDA	26.194	20.059
Capitale circolante commerciale	5.673	16.001
Altre voci capitale circolante	2.663	(3.633)
Effetto cambi	0	99
Imposte pagate	(2.007)	(2.122)
Variazione Fondi	1.437	355
Altre variazioni	630	(7)
Flusso di Cassa delle Gestione Operativa	34.589	30.752
Incrementi Netti	(23.798)	(16.243)
Immobilizzazioni Immateriali	(6.559)	(4.792)
Immobilizzazioni Materiali	(11.026)	(11.748)
Immobilizzazioni ed altre attività Finanziarie	(6.213)	(64)
Effetto cambi	0	361
Acquisto partecipazioni	5.45	(10.127)
Flusso di Cassa da Investimenti	(33.925)	(16.243)
Altri movimenti di capitale	120	0
Dividendi	0	(1.066)
Aumento/(diminuzione) debiti finanziari	6.627	(7.744)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	(815)	(181)
Interessi pagati	(1.796)	(1.188)
Flusso di Cassa da attività di finanziamento	4.135	(10.179)
Variazione Disponibilità liquide	4.799	4.330
Effetto variazione tassi di cambio su disponibilità liquide	1.068	(63)
Disponibilità liquide fine esercizio	25.102	19.235

Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato	Capitale	Riserva sovr. zo azioni	Acquisto azioni proprie	Riserve di utili	Ris. di cop., trad.ne e stock option	Risultato esercizio	Totale PN di gruppo	Totale PN di terzi	Totale
<i>Dati in migliaia di Euro</i>									
Saldo al 31 dicembre 2008	12.665	71.123	(17.629)	61.871	(9.081)	3.579	122.528	1.966	124.494
Var. del fair value dei derivati di cop. (cash flow hedges) al netto dell'eff fiscale					3		3		3
Contabilizzazione stock option					-		-		-
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri				-	569		569	(103)	466
Totali utili (perdite) complessive	-	-	-	-	572	-	572	(103)	469
Risultato netto dell'esercizio						231	231	551	782
Totale utili (perdite) rilevati a conto economico nell'esercizio	-	-	-	-	-	231	231	551	782
Allocazione del risultato d'esercizio				3.501	78	(3.579)	-	-	-
Altri movimenti				(220)			(220)	(302)	(522)
Dividendi				(1.066)			(1.066)		(1.066)
Saldo al 31 dicembre 2009	12.665	71.123	(17.629)	64.086	(8.431)	231	122.045	2.112	124.157
Var. del fair value dei derivati di cop. (cash flow hedges) al netto dell'eff fiscale					73		73		73
Contabilizzazione stock Grant					1.366		1.366		1.366
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri					3.660		3.660	262	3.922
Totali utili (perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto nell'esercizio	-	-	-	-	5.099	-	5.099	262	5.361
Utile netto dell'esercizio						4.262	4.262	1.315	5.577
Totale utili (perdite) rilevati a conto economico nell'esercizio	-	-	-	-	-	4.262	4.262	1.315	5.577
Allocazione del risultato d'esercizio				310	(79)	(231)	-	-	-
Altri movimenti				(186)			(186)	4.621	4.435
Dividendi				-			-		-
Saldo al 31 dicembre 2010	12.665	71.123	(17.629)	64.210	(3.411)	4.262	131.220	8.310	139.530

Indice delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010

1. Struttura e attività del Gruppo
2. Principi contabili e criteri di consolidamento
3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e scelte valutative ed utilizzo di stime significative nel contesto del Gruppo
4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento
5. Note sul Conto Economico, sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Rendiconto Finanziario Consolidati
6. Impegni, garanzie e passività potenziali
7. Informazioni sulla gestione dei rischi
8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del *management* e sulle parti correlate
9. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB
10. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
11. Eventi successivi

1. Struttura e attività del Gruppo

La Elica S.p.A. è una società di diritto italiano con sede in Fabriano (An). Le principali attività svolte dalla Società e dalle sue controllate nonché la sede legale e le altre sedi della Società sono riportate nella Relazione sulla gestione al punto "Struttura del Gruppo Elica e Area di consolidamento".

L'Euro rappresenta la valuta funzionale e di presentazione per Elica e per tutte le società incluse nell'area di consolidamento, con l'eccezione delle controllate estere Elica Group Polska Sp.zo.o, Elicamex S.A. de C.V., Leonardo Services S.A.d.C.V., Ariaфина CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd. e Zhejiang Putian Electric Co. Ltd che redigono rispettivamente i propri bilanci in Zloty polacchi, Peso messicani (Elicamex S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V.), Yen giapponesi, Dollari statunitensi, Rupie Indiane e Renminbi Cinesi.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno che ne ha autorizzato la pubblicazione.

2. Principi contabili e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e ai correlati regolamenti CONSOB.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 è comparato con il Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidati, nonché dalle presenti Note esplicative.

Gli schemi di bilancio e le note esplicative rispettano il contenuto minimo richiesto dai principi contabili internazionali, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla CONSOB.

Il Gruppo non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 e non sono stati rivisti o emessi principi contabili dall'International Accounting Standards Board (IASB) o interpretazioni dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2010, che abbiano avuto un effetto significativo sul Bilancio Consolidato, salvo quanto descritto in seguito.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari che sono iscritti in bilancio al *fair value*. La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 include il bilancio della società e delle imprese da essa controllate direttamente o indirettamente (le controllate). Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 della Capogruppo Elica S.p.A è stato redatto in base ai principi contabili internazionali come previsto dal D.Lgs. n. 38/2005 e dai correlati regolamenti CONSOB. Il bilancio della sua controllata italiana è stato redatto in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 127/91, integrato, laddove necessario, da principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e ove mancanti da quelli emessi dallo IASB, nonché da quanto previsto nei documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità. I bilanci delle società estere sono stati predisposti in aderenza alle normative locali applicabili.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Per quanto riguarda la composizione dell'area di consolidamento e le società collegate si rinvia rispettivamente al successivo paragrafo "4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento" e "8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del *management* e sulle parti correlate".

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto Economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni Infragrupo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo ("Patrimonio Netto di Terzi"). Il Patrimonio Netto di Terzi include la quota di pertinenza di Terzi alla data dell'acquisizione originaria, come meglio delineato di seguito, e le variazioni di Patrimonio Netto dopo tale data.

Le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il Patrimonio Netto di loro spettanza sono attribuite al Patrimonio Netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Consolidamento di imprese estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività di imprese estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'Euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono invece convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nella Riserva di Traduzione del Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione.

Le società estere aventi una moneta diversa dall'Euro presenti nel perimetro di consolidamento in data 31 dicembre 2010 sono Elica Group Polska Sp.zo.o, ELICAMEX S.A. de C.V., Leonardo Services S.A. de C.V., ARIAFINA CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd. e Zhejiang Putian Electric Co. Ltd che utilizzano rispettivamente lo Zloty, il Peso messicano (ELICAMEX S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V.), lo Yen giapponese, il Dollaro statunitense, la Rupia Indiana e il Renminbi Cinese come moneta di conto.

I tassi applicati nella traduzione, sono riportati nella tavola che segue:

	medio 2010	31-dic-10
USD	1,33	1,34
JPY	116,21	108,65
PLN	3,99	3,98
MXN	16,74	16,55
INR	60,45 (*)	59,76
RMB	9,04 (*)	8,82

(*) il cambio medio della Rupia indiana e del Renminbi cinese è stato calcolato per il periodo in cui le società controllate indiana e cinese sono state consolidate.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e delle *joint venture* sono rilevati nel Bilancio Consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate e nelle *joint venture* sono rilevate nello

Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate e delle *joint venture* eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come Avviamento. L'Avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a *test di impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a Conto Economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata o una *joint venture*, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata e nella *joint venture*, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Principi contabili e criteri di valutazione

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, rettificato per alcuni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione antecedenti il 1° gennaio 2004 e ritenute rappresentative del *fair value* del bene al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata (cosiddetto "*deemed cost*" ai sensi del IFRS 1).

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

fabbricati	3,0 %
costruzioni leggere	10,0 %
impianti e macchinario	10,0 % - 15,5 %
attrezzature industriali e commerciali	10,0 % - 25,0 %
arredi e macchine ufficio	12,0 %
macchine elettroniche ufficio	20,0 %
automezzi	20,0 %
autovetture	25,0 %

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà secondo le modalità di seguito descritte.

Il costo di acquisto è inoltre rettificato dei contributi in conto impianti già deliberati a favore delle società del Gruppo. Tali contributi partecipano al risultato economico rettificando gradatamente l'ammontare di competenza degli ammortamenti in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I costi di manutenzione, riparazione, ampliamento, ammodernamento e sostituzione che non si traducono in aumento significativo e misurabile di capacità produttiva e di vita utile del bene sono imputati al Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare

che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2004 sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data dopo essere stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- è dimostrabile la fattibilità tecnica del prodotto;
- i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- esiste la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo del progetto.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in quote mensili costanti sulla durata del periodo. Si è ritenuto, in base alle stime del management e degli esperti, che i software più rilevanti in capo al Gruppo abbiano una vita utile di 7 anni. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Perdite di valore ("Impairment Test")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita. In presenza di indicatori di perdita, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore, mentre le attività immateriali a vita utile indefinita ed in particolare l'Avviamento sono assoggettati ad "*impairment test*" almeno annualmente e ogni qualvolta vi è una indicazione di una possibile perdita di valore.

In queste situazioni, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata rispetto alla attività presa individualmente, ove possibile, o ad una aggregazione di beni e/o attività (cosiddetta "*Cash Generating Unit*"). Le *Cash Generating Unit* sono state individuate coerentemente con la

struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'Avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo.

Per la valutazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il costo di acquisto è stato determinato secondo il metodo costo medio ponderato.

Per la valutazione dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati il costo industriale di produzione è stato determinato considerando oltre al costo dei materiali impiegati anche i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e delle spese necessarie per realizzare la vendita.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Crediti commerciali e finanziamenti ed altre attività finanziarie

Le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali e finanziamenti e dalle disponibilità liquide sono iscritte in bilancio inizialmente a *fair value*, inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze significative tra valore nominale e *fair value*, i crediti sono iscritti in bilancio al *fair value*, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti è rettificato attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti per tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti stessi. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi finanziari di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e conseguentemente il *management* ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa e i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto.

Questi ultimi sono costituiti da quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del Gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto sono indicati di seguito.

Debiti commerciali ed altre passività finanziarie

I debiti commerciali e le altre attività finanziarie sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze significative tra valore nominale e *fair value*, i debiti commerciali sono iscritti in bilancio al *fair value*, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti da finanziamenti a medio e lungo termine e da scoperti bancari ed i debiti verso altri finanziatori, comprensivi dei debiti derivanti da operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. *cash flow hedge*), le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono imputate a Patrimonio Netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a Conto Economico per la parte ritenuta inefficace;
- per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. *fair value hedge*), le differenze di *fair value* sono interamente imputate a Conto Economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel Conto Economico;
- per i derivati designati come copertura di un investimento netto in una gestione estera (i.e. *Hedge of a net investment*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla dismissione dell'attività estera.

Se *l'hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Relativamente alla gestione dei rischi collegati ai tassi di cambio e di interesse si rinvia al paragrafo "7. Informazioni sulla gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, vengono iscritti tra le riserve di Patrimonio Netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

Si precisa, infine, che il Gruppo espone la componente interessi relativa ai piani per i dipendenti nella voce oneri finanziari.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di stock grant). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima del *management* dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Ricavi e proventi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Leasing e contratti di locazione

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello Stato Patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei singoli bilanci, le operazioni in valuta estera delle imprese del Gruppo sono convertite nella valuta funzionale (valuta dell'area economica prevalente in cui ogni entità opera) applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione o alla data di determinazione del *fair value* delle attività/passività sottostanti, se diversa. Le attività e passività monetarie in valuta estera in essere alla data di bilancio sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate a Conto Economico, ad eccezione di quelle derivanti da strumenti finanziari derivati che si qualificano come coperture di strumenti finanziari. Tali differenze sono infatti rilevate a Patrimonio Netto per gli effetti sospesi, altrimenti imputati a Conto Economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Vengono stanziare imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverseranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al Patrimonio Netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario. La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

Elica S.p.A e la controllata Airforce S.p.A. (a decorrere dall'esercizio 2008) hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la sua predetta società controllata sono definiti da apposito Regolamento di consolidato. In particolare per quanto riguarda la responsabilità, il Regolamento prevede per la consolidante una responsabilità solidale con la consolidata:

- per le somme dovute dalla consolidata ai sensi dell'art. 127, comma 1, del TUIR;
- per il pagamento delle somme che risultano dovute all'Amministrazione Finanziaria nel caso di omesso versamento dovuto in base alla dichiarazione dei redditi del consolidato;
- in relazione alle rettifiche di consolidamento operate sulla base dei dati comunicati dalla consolidata contestati dall'Amministrazione Finanziaria.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio della società controllata e nel presente bilancio del Gruppo Elica il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce "Altri debiti". I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite IRES, sono classificati alla voce "Altri crediti".

Utile per azione

L'Utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione alla data di chiusura del bilancio. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie. L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali

In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali, in modo prospettico, alle aggregazioni aziendali avvenute al o dopo il 1° gennaio 2010. In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche, di seguito descritte, che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al fair value eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione dei corrispettivi sottoposti a condizione.

Acquisizione per fasi di una controllata

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla

base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di acquisizione e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento derivanti dall'acquisizione del controllo di un'impresa controllata devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Secondo la precedente versione del principio l'acquisizione del controllo per fasi era rilevata transazione per transazione, come una serie di acquisizioni separate che generavano complessivamente un avviamento determinato come la somma degli avviamenti generati dalle singole transazioni.

Oneri accessori alla transazione

L'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della società acquisita.

Rilevazione dei corrispettivi sottoposti a condizione

L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

La precedente versione del principio prevedeva che i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo se il loro pagamento era ritenuto probabile e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile. Ogni variazione successiva al valore di tali corrispettivi era inoltre sempre rilevata a rettifica del *goodwill*.

IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato

Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Si riporta di seguito un riepilogo dei principi che si ritiene possano essere applicabili al Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo Elica:

- IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 – Bilanci intermedi: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento emendamenti appena descritto.

3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e scelte valutative ed utilizzo di stime significative nel contesto del Gruppo

La predisposizione del Bilancio Consolidato in applicazione degli IFRS richiede da parte del *management* del Gruppo l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa in generale. I risultati che si consuntiveranno potrebbero essere diversi dalle stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono prontamente contabilizzate.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: l'Avviamento, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, i fondi rischi ed oneri e le imposte differite attive.

Si rinvia al commento di ogni specifica voce di bilancio per i dettagli relativi alle stime appena dette.

4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2010 include le imprese nelle quali la Capogruppo Elica S.p.A. esercita il controllo avendo il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative e di ottenere i benefici dall'attività delle stesse società.

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, detenute direttamente ed indirettamente dalla Capogruppo, è riportato nella tabella seguente.

Società consolidate con il metodo integrale

<i>Dati in Euro migliaia</i>	Sede sociale	Valuta	Capitale Sociale	Q.di poss. diretta	Q.di poss. indiretta	Quota Totale
Elica S.p.A.	Fabriano (AN)	EUR	12.664.560	-	-	-
Elicamex S.a.d. C.V.	Queretaro (Mexico)	MXN	458.633.513	98	2 (b)	100
Elica Group Polska Sp.z o.o	Wroclaw (Polonia)	PLN	78.458.717	100	-	100
Airforce S.p.A.	Fabriano (AN)	EUR	103.200	60	-	60
Ariafina	Sagamihara – Shi (Giappone)	JPY	10.000.000	51	-	51
Leonardo	Queretaro (Mexico)	MXN	1.250.000	98	2 (b)	100
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	Muhlacker (Germania)	EUR	25.000	100	-	100
Elica Inc.	Chicago, Illinois (Stati uniti)	USD	5.000	-	100 (a)	100
Airforce GE (*)	Stuttgart (Germania)	EUR	26.000	-	95 (c)	95

Elica PB India Private Ltd.	Pune (India)	INR	41.000.000	51	-	51
Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	Shengzhou (Cina)	RMB	29.300.000	55	-	55

(*) Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH

(a) Quota detenuta tramite ELICAMEX S.A. de C.V.

(b) Quota detenuta tramite Elica Group Polska S.p.oz.o

(c) Quota detenuta tramite Air Force.S.p.A.

Negli ultimi mesi del 2010, le società Irlandese Elica Finance e lussemburghese Elica International sono state liquidate, mentre già rispettivamente da giugno e da settembre 2010 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le società Elica India e Putian. La società indiana Elica PB India Private Ltd. è entrata a far parte del Gruppo Elica a seguito di un joint venture agreement sottoscritto tra la Elica S.p.A. ed il sig. Bhutada e alcuni dei principali managers che lo affiancano. Il Gruppo Elica ha acquisito il controllo della società Putian acquistando una partecipazione di maggioranza pari al 55%.

L'elenco delle imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto, detenute direttamente ed indirettamente dalla Capogruppo, è riportato nella tabella seguente:

Società collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto

<i>Denominazione</i>	<i>Sede sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Q.di poss. diretta</i>	<i>Q.di poss. indiretta</i>	<i>Quota Totale</i>
I.S.M. Srl	Cerreto d'Esi (AN)	EUR	10.327	49,385	-	49,385

Nel corso del 2010 la società collegata I.S.M. Srl ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in "Sider S.r.l.". Tale partecipazione era sorta a seguito del conferimento in "Sider S.r.l." del ramo aziendale "produttivo-industriale" avvenuto nel 2009. La società I.S.M. Srl ha modificato il suo oggetto sociale, dato che a partire dal presente esercizio svolge attività immobiliare.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi alle società correlate, si rinvia al successivo paragrafo 8 di queste Note.

5. Note sul Conto Economico, sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Rendiconto Finanziario Consolidati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

5.1 Ricavi

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Ricavi per vendita di prodotti	335.091	367.854	32.763
Ricavi per prestazioni di servizi	44	411	367
Totale	335.135	368.265	33.130

Il commento della voce in oggetto è riportato nel paragrafo "Risultati finanziari e andamento della gestione" della Relazione sulla gestione, cui si rinvia. L'incremento registrato dalla presente voce è dovuto alla variazione dell'area di consolidamento per circa 12,5 milioni di euro.

Si evidenzia che i clienti il cui fatturato incide in misura superiore al 10% sul totale dei ricavi rappresentano il 24,39% del fatturato dell'esercizio 2010 contro il 30,5% nell'esercizio 2009.

La tabella che segue fornisce un'analisi delle vendite nei vari mercati geografici, indipendentemente dall'origine dei beni e servizi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Americhe	Europa + CSI	Altri paesi	Consolidato
31 dicembre 2010	31.601	293.492	43.172	368.265
31 dicembre 2009	26.266	283.852	25.017	335.135

Le attività del Gruppo sono dislocate in Italia, Messico, Giappone, Polonia, Germania, Stati Uniti, India e Cina.

La variazione dell'area di consolidamento incide per un importo pari a 12,5 milioni di Euro sulla voce "Altri Paesi".

5.1.1 Informativa per settori

La segmentazione è rappresentata dai settori di attività in cui opera il Gruppo. In particolare la ripartizione per settori è la seguente:

- "Cappe": produzione e commercializzazione di cappe e accessori;

- "Motori": produzione e commercializzazione di motori elettrici.

I ricavi di settore sono determinati in funzione della appartenenza dei prodotti venduti ad un'area di attività piuttosto che ad un'altra. Il risultato di settore è determinato tenendo conto di tutti gli oneri direttamente allocabili alle vendite appartenenti allo specifico settore. Fra i costi non allocati ai settori sono inclusi tutti i costi non direttamente imputabili all'area, siano essi di natura industriale, commerciale, generale, amministrativa oltre agli oneri/proventi finanziari e alle imposte.

I ricavi infra-settore comprendono i ricavi tra i settori del Gruppo che sono consolidati con il metodo integrale relativi alle vendite effettuate agli altri settori.

Le attività, le passività e gli investimenti sono allocati direttamente in base alla appartenenza o meno ad una specifica area di attività.

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati relativi alla ripartizione per area di attività come precedentemente definite:

CONTO ECONOMICO	Cappe		Motori		Poste non allocate ed elisioni		Consolidato	
	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
Ricavi di segmento:								
verso terzi	313.074	287.897	55.190	47.238			368.265	335.135
verso altri segmenti	917	272	20.429	19.963	(21.346)	(20.235)	-	-
Totale ricavi	313.991	288.169	75.619	67.201	(21.346)	(20.235)	368.265	335.135
Risultato di segmento:	34.296	(*)22.884	6.958	(*) 2.186			41.254	(*) 25.069
Costi comuni non allocati							(30.701)	(*) (24.337)
Risultato operativo							10.553	732
Proventi ed oneri da società collegate					(593)	107	(593)	107
Proventi finanziari					1.383	1.197	1.383	1.197
Oneri finanziari					(2.677)	(3.069)	(2.677)	(3.069)
Proventi e oneri su cambi					313	(207)	313	(207)
Utile prima delle imposte					8.979	(1.240)	8.979	(1.240)
Imposte dell'esercizio					(3.402)	2.022	(3.402)	2.022
Risultato d'esercizio attività in funzionamento					5.577	782	5.577	782
Risultato netto da attività dismesse					-	-	-	-
Risultato d'esercizio					5.577	782	5.577	782

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riclassificati al fine di una migliore comparabilità con i valori al 31 dicembre 2010.

STATO PATRIMONIALE	Cappe		Motori		Poste non allocate ed elisioni		Consolidato	
	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09	dic-10	dic-09
Attività:								
Attività di settore	210.481	188.474	74.512	66.946	(5.046)	(4.369)	279.948	251.051
Partecipazioni in collegate					1.717	2.309	1.717	2.309
Attività non allocate					50.314	43.625	50.452	43.625
Totale attività da funzionamento							332.117	296.985
Totale attività							332.117	296.985
Passività								
Passività di settore	(79.972)	(78.241)	(23.005)	(22.490)	5.046	4.371	(97.931)	(96.360)
Passività non allocate					(94.656)	(76.468)	(94.656)	(76.468)
Patrimonio netto					(139.892)	(124.157)	(139.530)	(124.157)
Totale passività da funzionamento							(332.117)	(296.985)
Totale passività							(332.117)	(296.985)

5.2 Altri ricavi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic- 09	31-dic-10	Variazioni
Affitti attivi	-	40	40
Contributi in conto esercizio	255	98	(157)
Plusvalenze ordinarie	316	234	(82)
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	145	340	195
Recuperi spese	540	258	(282)
Altri ricavi e proventi	1.575	1.402	(173)
Totale	2.831	2.371	(460)

La riduzione della presente voce è dovuta principalmente per 282 migliaia di Euro al decremento dei recuperi spese e per 157 migliaia di Euro alla diminuzione dei contributi in conto esercizio (nel 2009, infatti, in tale voce erano imputati contributi ricevuti da Associazioni di Imprenditori).

5.3 Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

La voce variazione rimanenze dei prodotti finiti e semilavorati, che ammonta a 3.838 migliaia ai Euro, diminuisce di 882 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2009, in linea con la politica perseguita dal Gruppo di riduzione delle scorte.

5.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni che ammonta a 2.633 migliaia di Euro (2.937 migliaia di Euro nel precedente esercizio) si riferisce alla capitalizzazione di oneri aventi utilità pluriennale legati alla progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, alla costruzione interna di stampi e attrezzature ed all'aggiornamento dei *software* tecnico-gestionali.

5.5 Consumi di materie prime e materiali di consumo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic- 10	Variazioni
Acquisti materiali di consumo	1.100	1.774	674
Acquisti materiali per officina	457	872	415
Acquisti materie prime	147.813	163.489	15.676
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	15.057	6.366	(8.691)
Acquisti prodotti finiti	4.537	9.574	5.037
Acquisto imballi	9.031	8.322	(709)
Altri acquisti	351	550	199
Trasporti su acquisti	1.852	2.737	885
Totale	180.198	193.686	13.488

I consumi di materie prime sono aumentati, rispetto al 2009, in valore assoluto di 13.488 migliaia di Euro, in cui è incluso un effetto della variazione dell'area di consolidamento di 6.937 migliaia di Euro. Tale incremento risente di certo di un aumento nei volumi di produzione. Si segnala, comunque, un miglioramento di un punto percentuale rispetto al 2009 dell'incidenza di tale voce sui ricavi e la variazione di prodotti finiti e semilavorati di periodo.

5.6 Spese per servizi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31.-dic-10	Variazioni
Spese per lavorazioni presso terzi	26.429	30.262	3.833
Trasporti	7.457	7.503	46
Spese gestione magazzino prodotti finiti	4.007	3.951	(56)
Consulenze	6.157	6.644	487
Manutenzioni	3.144	2.280	(864)

Utenze varie	3.744	3.983	239
Provvigioni	2.214	2.513	299
Spese viaggi e soggiorni	2.039	2.748	709
Pubblicità	1.173	2.118	945
Assicurazioni	1.219	1.349	130
Compensi amministratori e sindaci	908	1.112	204
Fiere ed eventi promozionali	311	1.006	695
Servizi industriali	563	599	36
Commissioni e spese bancarie	360	438	78
Altre prestazioni di servizi	6.951	7.366	415
Totale	66.676	73.873	7.197

I costi per prestazioni di servizi aumentano in valore assoluto di 7.197 migliaia di Euro, con un impatto della variazione dell'area di consolidamento pari a 3,8 milioni di Euro. I costi per lavorazioni svolte dai terzi aumenta di 3,8 milioni, a seguito dell'incremento dei volumi produttivi. L'incidenza della voce in commento sui ricavi e la variazione di rimanenze dei prodotti finiti, al netto della variazione dell'area di consolidamento, si riduce di un punto percentuale. Tale contrazione è principalmente dovuta all'incremento dei ricavi dato che per la maggior parte si tratta di costi fissi.

La voce altre prestazioni di servizi include servizi di comunicazione (pari a 964 migliaia di Euro), costi per assistenza tecnica (pari a 2.037 migliaia di Euro), costi per mensa aziendale (pari a 441 migliaia di Euro), spese di pulizia (pari a 605 migliaia di Euro), spese per automezzi (pari a 381 migliaia di Euro), corsi per aggiornamenti (pari a 384 migliaia di Euro) e costi per servizi di importazione (pari a 742 migliaia di Euro).

5.7 Costo del personale

Il costo per il personale sostenuto dal Gruppo per gli esercizi 2009 e 2010 è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Salari e stipendi	46.700	49.455	2.755
Oneri sociali	14.673	15.348	675
Tratt. di fine rapporto	2.214	2.998	784
Altri costi	3.267	4.596	1.329
Totale	66.854	72.397	5.543

Tale voce presenta un incremento dovuto alla variazione dell'area di consolidamento per 807 migliaia di Euro. Il residuo incremento della voce in oggetto è principalmente legato agli effetti del rinnovo del contratto collettivo del lavoro (nazionale ed integrativo) e di una politica meritocratica che l'azienda ha perseguito nell'anno appena concluso.

La voce "altri costi" include 1.884 migliaia di Euro relative alla contabilizzazione del "Piano di Stock Grant 2010", oltre a costi per lavoratori interinali, 1.799 migliaia di Euro (1.601 migliaia di Euro nel 2009) e a costi per incentivi all'esodo per 1.848 migliaia di Euro che incidono sul conto economico al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione stanziato nell'anno 2009 di 1.318 migliaia di Euro (vedi nota 5.35).

Di seguito si riportano i dati relativi alla forza lavoro alle dipendenze del Gruppo al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2010.

Organico	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Dirigenti	22	34	12
Impiegati	524	618	94
Operai	1.772	1.989	217
Altri	20	159	139
Totale	2.338	2.800	462

L'incremento dei dipendenti dovuto al consolidamento delle neo-controllate è pari a 453 unità.

5.8 Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, passando da 16.556 migliaia di Euro del 2009 a 15.641 migliaia di Euro del 2010. Il dettaglio di tale voce è riportato nei paragrafi delle Immobilizzazioni.

5.9 Altre spese operative ed accantonamenti

La voce in commento risulta composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Fitti passivi e locazioni	1.280	1.222	(58)
Noleggio auto e mezzi industriali	1.810	1.881	71
Canoni utilizzo Hw,Sw e brevetti	1.192	1.048	(144)
Imposte diverse da quelle sul reddito	543	764	221
Abbonamenti riviste, giornali	73	61	(12)
Utensileria varia	201	190	(11)
Cataloghi e monografie	147	598	451
Perdite e Svalutazione crediti	1.622	1.517	(105)
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.876	1.687	(189)
Altre sopravvenienze e minusvalenze	1.152	1.254	102
Totale	9.896	10.221	325

L'incremento della voce è principalmente legato all' incremento pari a 451 migliaia di Euro subito dalla voce "cataloghi e monografie". Nel corso del presente esercizio infatti il Gruppo ha aggiornato la gamma e predisposto i cataloghi, anche al fine della partecipazione alla fiera Eurocucina.

La voce "Altre sopravvenienze e minusvalenze" include principalmente rimborsi spese per danni e penalità a terzi pari a 195 migliaia di Euro, Imposte relative all'esercizio precedente per 42 migliaia di Euro, costi per erogazioni liberali per 137 migliaia di Euro e Campionature omaggio per 428 migliaia di Euro.

La variazione dell'area di consolidamento incide sulla voce in oggetto per 246 migliaia di Euro.

5.10 Oneri di ristrutturazione

Nella voce Oneri di ristrutturazione sono stati inclusi gli oneri relativi alle operazioni di ristrutturazione descritte nella nota 5.44.

5.11 Proventi ed oneri da società collegate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Proventi ed oneri da soc. collegate	107	(592)	(699)
Totale	107	(592)	(699)

L'ammontare degli effetti economici iscritti in tale voce è relativo alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto della partecipazione nella società collegata I.S.M. Srl. Tale risultato è dovuto alla riorganizzazione subita dalla società. Nel corso del presente esercizio, la società collegata, dopo aver ceduto a terzi il ramo relativo alle lavorazioni meccaniche, ha cambiato il proprio oggetto sociale in conformità alla modifica dell'attività svolta, attività immobiliare.

5.12 Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari, il cui ammontare è in linea con quello dell'anno precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Proventi da altre attività finanziarie non correnti	34	17	(17)
Interessi attivi verso banche	45	34	(11)
Interessi attivi da clienti	-	7	7
Altri proventi finanziari	1.118	1.326	208
Totale	1.197	1.383	186

L'incremento degli "Altri proventi finanziari" risente principalmente dei proventi per 950 (633 nel 2009) migliaia di Euro relativi alla *fee* corrisposta da Whirlpool di Euro 0,50 su ogni azione acquistata dalla stessa in virtù di quanto contenuto nel Patto Parasociale, negli Accordi Modificativi dello stesso e nell'Accordo Supplementare stipulato in data 8 marzo 2010.

Sulla base del Secondo Accordo Modificativo, Whirlpool ha infatti acquistato sul mercato numero 1.899.684 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 3% del Capitale Sociale.

Gli "Altri proventi finanziari" risentono, inoltre, degli interessi per l'attualizzazione dei debiti per un importo di 238 migliaia di Euro.

5.13 Oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
<u>Oneri finanziari:</u>			
su scoperti e finanziamenti bancari	1.819	1.468	(351)
su debiti verso altri finanziatori	145	179	34
su T.f.r.	574	544	(30)
Sconti finanziari passivi	516	430	(86)
Altri oneri finanziari	-	-	-
<u>Altri oneri finanziari</u>			
Perdite (utili) da valutazione al fair value di strumenti di copertura del cash flow	15	56	42
Oneri (utili) finan. su strumenti derivati di negoziazione	-	-	-
Totale	3.069	2.677	(392)

La riduzione degli oneri finanziari, per Euro/Mgl. 392, è dovuta principalmente ai minori oneri su scoperti e finanziamenti bancari a seguito di una riduzione dell'indebitamento medio durante il corso dell'anno e della dinamica favorevole dei tassi d'interesse. L'importo di 56 migliaia di Euro si riferisce alla contabilizzazione di un'opzione *CAP* a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse come descritto nel paragrafo "7 Informazione sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.14 Proventi e oneri su cambi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Perdite su cambi	(5.201)	(11.083)	(5.882)
Utili di cambio	5.159	11.671	6.512
Oneri su strumenti derivati	(929)	(317)	612

Utili su strumenti derivati	764	42	(722)
Proventi/ (Oneri) netti su cambi	(207)	313	520

Il saldo netto delle differenze di cambio non tenuto conto delle operazioni in strumenti derivati presenta nell'esercizio un valore positivo di 588 migliaia di Euro, contro un saldo negativo del corrispondente periodo 2009 di 42 migliaia di Euro.

All'interno di questa voce, il saldo netto degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine anno delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, è negativo per 361 migliaia di Euro a fronte di un saldo sempre negativo per 978 migliaia di Euro nell'anno 2009.

Il valore assoluto degli utili e delle perdite su cambio è aumentato sensibilmente rispetto all'esercizio precedente a seguito di una maggiore volatilità delle divise in cui il Gruppo opera, in particolare Dollari statunitensi, Zloty polacchi e Peso messicani e di un incremento nelle esposizioni concentrate maggiormente in Zloty polacchi. Gran parte degli utili e delle perdite su cambi si concentrano nella Capogruppo Elica S.p.A. per un importo netto positivo di 473 migliaia di Euro, in Elica Group Polska Sp.zo.o per un importo netto negativo di 101 migliaia di Euro ed in ELICAMEX S.A. de C.V. per un importo netto positivo di 234 migliaia di Euro. Per ulteriori commenti sull'andamento degli utili e perdite su cambi nel corso dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Gli "Oneri (utili) finanziari netti su strumenti derivati" sono negativi nel 2010 per 275 migliaia di Euro, in aumento rispetto ai 165 migliaia di Euro del 2009. Tale impatto è relativo principalmente a proventi su derivati valutari, che non presentando tutti i requisiti previsti dai principi di riferimento ai fini del trattamento come operazioni di copertura, sebbene siano stati attivati con questa finalità, sono stati rilevati al loro *fair value* con contropartita a Conto Economico.

5.15 Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio 2010 sono ripartite fra imposte correnti e differite:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Imposte correnti	(3.116)	(3.712)	(596)
Imposte differite	5.138	310	(4.828)
Totale imposte dell'esercizio	2.022	(3.402)	(5.424)

L'effetto negativo delle imposte 2010 per 3.402 migliaia di Euro è legato all'incremento dell'imponibile fiscale delle società dell'area di consolidamento. Il credito d'imposta detenuto dalla controllata Elica Polska Sp.zo.o. si è ridotto a seguito di utilizzo. Tale credito era sorto a seguito del decreto di ammissione alla Zona Economica Speciale, rilasciato dall'Erario polacco nel febbraio 2007, con cui il Gruppo aveva acquisito il diritto al credito d'imposta in correlazione ad un programma di investimenti, pari a 41 milioni di zloty, da realizzare entro il 31 dicembre 2011, ed al mantenimento del livello occupazionale di 160 persone fino al 31 dicembre 2016.

Il *tax rate* teorico a carico della Capogruppo per l'esercizio 2010 (incidenza delle imposte teoriche sul risultato ante imposte) è pari al 31,63 %, in linea con l'anno 2009, determinato applicando le vigenti aliquote fiscali, per IRES e IRAP alle rispettive basi imponibili come risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2010, mentre per le altre società estere del Gruppo, varia da paese a paese a seconda della legislazione locale vigente.

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito ("IRES" per le società italiane del Gruppo) tra le imposte teoriche, calcolate con il *tax rate* teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputato in bilancio.

	<u>2009</u>				% IRES sull'utile ante imposte	<u>2010</u>				% IRES sull'utile ante imposte
	27,50%	4,13%				27,50%	4,13%			
Aliquota teorica IRES										
Aliquota teorica IRAP										
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
Imposte sul reddito	Imponibile	Imposte sul reddito	IRAP	Totale		Imponibil e	Imposte sul reddito	IRAP	Totale	
- Correnti		1.583	1.534	3.116			2.096	1.616	3.712	
- Differite - costo (provento)		(5.084)	(54)	(5.138)			(381)	71	(310)	
[A] TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		(3.501)	1.479	(2.022)	282,4%		1.715	1.687	3.402	19,1%
UTILE ANTE IMPOSTE		(1.240)					8.980			
+ Imposta calcolata con l'aliquota locale		(341)			27,5%		2.470			27,5%
Effetto fiscale di (proventi)/oneri fiscalmente + irrilevanti	(2.142)	(589)			47,5%	(11.934)	861			9,6%
Effetto fiscale sulle differenti aliquote di imposta - relative a società controllate estere	(2.775)	(763)			61,5%	(2.587)	(711)			-7,9%
Riduzione/incremento delle imposte differite attive/passive iniziali, dovuto alla variazione - dell'aliquota fiscale	-	-			0,0%	-	-			0,0%
- Altre differenze						(102)	(27)			-0,3%
[B] Carico fiscale ed aliquota fiscale effettiva al netto imposta sostitutiva		(6.156)	(1.693)		136,5%	(5.541)	2.592			28,9%
- Credito d'imposta investimenti Polonia		(1.258)			101,5%		(877)			-9,8%
- Effetto Imposta Sostitutiva		(550)			44,4%					0,0%
[C] Carico fiscale ed aliquota fiscale effettiva		(6.156)	(3.502)		282,4%	(5.541)	1.715			19,1%

5.16 Risultato di pertinenza dei Terzi

Il risultato di pertinenza delle minoranze è relativo alle società controllate per le quali il Gruppo Elica non detiene il 100% del capitale, ed in particolare è relativo alle società ARIAFINA CO., LTD per la quale la quota dei Terzi è pari al 49%, Airforce S.p.A. 40 %, Airforce Germany Hochleistungs-Dunstabzugssysteme GmbH pari al 43%, Zhejiang Putian Electric Co. Ltd pari al 45% e Elica PB India Private Ltd. pari al 49%. L'impatto sulla presente voce della variazione dell'area di consolidamento è pari a 784 mila Euro.

5.17 Utile per azione – Utile diluito per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31-dic-10	31-dic-09
<u>Da attività in funzionamento e dismesse</u>		
Risultato netto del periodo (migliaia di euro)	4.262	231
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	56.990.520	56.990.520
Utile per azione base	7,48	0,41
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	56.990.520	56.990.520
Utile per azione diluito	7,48	0,41
<u>Da attività in funzionamento</u>		
Risultato netto del periodo (migliaia di euro)	4.262	231
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	56.990.520	56.990.520
Utile per azione base	7,48	0,41
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	56.990.520	56.990.520
Utile per azione diluito	7,48	0,41

L'utile per azione è stato determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie, alla data del 31 dicembre.

5.18 Altre informazioni sulle componenti di Conto Economico

Le spese di ricerca e sviluppo imputate a Conto Economico negli esercizi 2009 e 2010 sono riepilogate nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Spese di ricerca & sviluppo imputate a Conto Economico	5.318	5.789	471
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese sviluppo capitalizzate	800	885	84
Totale oneri dell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	6.118	6.673	555
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	752	758	7

Le "Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio" sono relative ai costi connessi all'attività di sviluppo e progettazione dei prodotti caratteristici del *business*; l'incremento del periodo si riferisce principalmente a costi per la realizzazione di nuovi prodotti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

5.19 Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riportano il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni materiali avvenuti nel corso dell'esercizio 2009 e del 2010.

Immobilizzazioni materiali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-08	Incr.ti	Alienazioni	Altri movimenti	31-dic-09
Costo storico					
Terreni e fabbricati	50.365	1.411	-	335	52.111
Impianti e macchinari	70.696	3.296	(1.555)	252	72.689
Attrezzature industriali e commerciali	83.925	4.359	(3.268)	302	85.318
Altri beni	9.178	1.079	(986)	(53)	9.218
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.425	1.158	-	277	2.860
Totale	215.589	11.303	(5.810)	1.114	222.196

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-08	Amm.to	Alienazioni	Altri movimenti	31-dic-09
Fondo ammortamento					
Terreni e fabbricati	11.688	1.635	-	(2)	13.321
Impianti e macchinari	52.366	4.564	(1.171)	64	55.823
Attrezzature industriali e commerciali	73.923	5.913	(3.239)	125	76.722
Altri beni	7.603	547	(850)	(70)	7.230
Totale	145.580	12.658	(5.260)	117	153.096

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-08	Incr.ti	Alienazioni	Altri movimenti	Amm.to	31-dic-09
Valore netto						
Terreni e fabbricati	38.677	1.411	-	336	(1.635)	38.789
Impianti e macchinari	18.330	3.296	(385)	188	(4.564)	16.866
Attrezzature industriali e commerciali	10.002	4.359	(29)	177	(5.913)	8.596
Altri beni	1.576	1.079	(137)	17	(547)	1.989
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.425	1.158	-	277	-	2.860
Totale	70.010	11.303	(550)	995	(12.658)	69.100

Immobilizzazioni materiali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-10
Costo storico					
Terreni e fabbricati	52.111	1.000	1.387	13.159	67.657
Impianti e macchinari	72.689	4.532	(1.550)	4.555	80.226
Attrezzature industriali e commerciali	85.318	4.902	(3.847)	526	86.900
Altri beni	9.218	1.400	(504)	865	10.980
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.860	401	(2.636)	235	860
Totale	222.196	12.235	(7.149)	19.340	246.623

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	Amm.to	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-10
Fondo ammortamento					
Terreni e fabbricati	13.321	1.856	(14)	921	16.084
Impianti e macchinari	55.823	4.403	(1.041)	1.954	61.139
Attrezzature industriali e commerciali	76.722	4.702	(3.680)	278	78.022
Altri beni	7.230	628	(483)	323	7.698
Totale	153.096	11.588	(5.218)	3.476	162.943

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	Amm.to	31-dic-10
Valore netto						
Terreni e fabbricati	38.790	1.000	1.402	12.237	(1.856)	51.573
Impianti e macchinari	16.866	4.532	(509)	2.601	(4.403)	19.087
Attrezzature industriali e commerciali	8.596	4.902	(167)	249	(4.702)	8.878
Altri beni	1.988	1.400	(21)	542	(628)	3.282
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.860	401	(2.636)	235		860
Totale	69.100	12.235	(1.931)	15.864	(11.588)	83.680

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture, il potenziamento degli impianti e macchinari di produzione, l'acquisto di stampi ed attrezzature collegati al lancio dei nuovi prodotti, il potenziamento hardware per l'implementazione dei nuovi progetti tecnico-logistici-amministrativi.

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso a terreni e fabbricati si riferiscono allo stabilimento polacco.

La colonna "altri movimenti" include principalmente un effetto cambi positivo pari a circa 1,9 milioni di Euro, il contributo delle scritture di consolidamento e l'impatto della variazione dell'area di consolidamento, pari a 14.386 Euro.

Le immobilizzazioni tecniche sono adeguatamente coperte dai rischi che possono derivare da incendi, eventi atmosferici ed assimilati attraverso la stipula di apposite polizze assicurative contratte con primarie compagnie.

Si segnala che i dati di bilancio includono i cespiti acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria. Come risulta dal dettaglio riportato qui di seguito, nel corso dell'esercizio sono stati riscattati quasi tutti i contratti di leasing finanziario in capo alle società del Gruppo.

Di seguito si evidenzia il valore imponibile storico, il fondo ammortamento e gli ammortamenti imputati a Conto Economico nel periodo in seguito all'applicazione della metodologia di esposizione in bilancio dei beni, il cui possesso è goduto in virtù di contratti di *leasing* finanziari, raccomandata dal principio IAS n.17.

Beni in leasing

Prospetto delle immobilizzazioni detenute in leasing	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Valore lordo	16.415	10.773	7.321	34.509
Fondi ammortamento	(4.967)	(9.873)	(7.251)	(22.091)
31-dic-09	11.448	900	70	12.418
Ammortamento al 31 dicembre 2009	491	932	449	1.872
Valore lordo		139		139
Fondi ammortamento		(24)		(24)
31-dic-10	-	115	-	115
Ammortamento al 31 dicembre 2010	-	21	-	21

Si ricorda che si è mantenuto il criterio del costo storico come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

Il costo storico è comprensivo delle rivalutazioni di legge preesistenti in quanto ritenute rappresentative dal *fair value* delle immobilizzazioni materiali al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata.

5.20 Avviamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Avviamento	33.818	41.167	7.349
Avviamento	33.818	41.167	7.349

Di seguito il riepilogo delle allocazioni effettuate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	Altri movimenti	Acquisizioni/ (Svalutazioni)	31-dic-10	Variazioni
Costo per CGU					
Motori	19.896		-	19.896	-
Cappe	3.863	10.059	-	13.922	-
Cappe Gutmann	10.059	-10.059	-	-	-
Putian			7.349	7.349	7.349
Totale valore contabile Avviamento	33.818	-	7.349	41.167	7.349

Coerentemente con la visione strategica del gruppo, nel corso del 2010, sono state identificate la CGU Cappe, la CGU Motori e la CGU Putian.

Il Management del Gruppo prende atto che gli effetti del processo di integrazione a livello commerciale, industriale, di supply chain e di reportistica gestionale non consentono e non consentiranno più di individuare una sufficiente indipendenza tra i flussi di cassa generati dalla cash generating unit Cappe e dalla Cash generating Cappe Gutmann, così come nell'anno 2009, primo anno post-acquisizione. Conseguentemente, si è convenuto di unificare a partire dal presente esercizio la CGU Cappe Gutmann e la CGU Cappe in un'unica unit denominata CGU Cappe.

La distinzione dei flussi finanziari in entrata fra il business cappe e quello dei motori trova ragion d'essere nelle diverse funzioni d'uso che i due prodotti vanno a soddisfare nel mercato. In particolare la cappa si rivolge al consumatore finale affiancando agli aspetti funzionali, aspirazione odori e filtraggio dei grassi, la soddisfazione di altri bisogni del consumatore quali l'illuminazione del piano cottura e l'arricchimento della cucina con un prodotto di design e tecnologia.

Il motore elettrico, o i gruppi aspiranti che lo impiegano, sono destinati esclusivamente ad altre industrie appartenenti al settore del riscaldamento (componente per caldaie murali a gas) o al settore degli elettrodomestici (componente per frigoriferi, per forni elettrici o per cappe aspiranti).

Il Management ha ritenuto di mantenere separata la nuova CGU, sorta nel corso del 2010, in quanto i flussi di cassa relativi sono ancora perfettamente identificabili dato il livello di integrazione della nuova società con il resto del Gruppo.

L'avviamento acquisito in occasione delle aggregazioni aziendali è stato allocato alle CGU come sopra esposto in funzione degli stimati benefici derivanti dalle sinergie di aggregazione.

L'allocazione dell'avviamento sulla CGU Putian è legata all'acquisizione del 55% di tale società, dettagliata nella nota 5.45.

Il valore recuperabile delle CGU, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi delle singole CGU alla data di valutazione. Tali calcoli attualizzano le proiezioni dei flussi finanziari delle rispettive CGU sviluppati su un arco temporale di 5 anni, di cui il primo (2011) coincidente con il budget aggiornato ed i successivi (2012-2015) stimati come segue.

Gli anni 2012-2015 sono stati estrapolati dal budget 2011, utilizzando un tasso di crescita medio annuo dei ricavi del 4% per le CGU Cappe, dell'7% per la CGU Motori e del 10,5% per la CGU Putian, in linea con le migliori stime disponibili. Relativamente ai costi delle materie prime si è previsto un aumento annuo medio della loro incidenza sui ricavi per le CGU Cappe e la CGU Putian dello 0,5%, mentre tale incremento per la CGU Motori è dello 0,8%.

Tali variazioni riflettono i valori puntuali inseriti nel budget 2011 per le varie classi merceologiche di cui le principali sono state aumentate del 2% annuo rispetto al periodo precedente. Le componenti di costo operativo variabile (manodopera diretta, lavorazioni esterne, costi commerciali) sono state proiettate mantenendo costante l'incidenza sui ricavi mentre le componenti di costo operativo fisse sono state proiettate incrementando il valore previsto nel budget 2011 per il 2% annuo per le CGU Cappe e motori e per il 3,8% annuo per la CGU Putian in relazione alle inflazioni attese.

Il capitale di funzionamento assorbito dalle CGU è stato proiettato mantenendo costante l'incidenza sui ricavi, riflettendo sostanzialmente il trend storico, intorno al 9,0% per la parte Cappe, al 18,5% per la parte Motori e al 3,5% per la parte Putian.

Il valore terminale è stato determinato tramite l'attualizzazione della rendita perpetua del flusso di cassa liberamente disponibile stimato per l'anno 2015 e un tasso di crescita del 2% (3,8% per la CGU Putian).

Il tasso di attualizzazione (WACC) è stato stimato al netto delle imposte (coerentemente con i flussi da scontare) pari al 9% (8,35% nel 2009) per la CGU Cappe e la CGU Motori e al 8,7% per la CGU Putian.

Queste in sintesi le principali assunzioni utilizzate dal Gruppo per la stima dei futuri andamenti.

Riguardo alle CGU analizzate, le valutazioni effettuate non hanno comportato al 31 dicembre 2010, il riconoscimento di perdite di valore dell'Avviamento. La CGU Cappe ha prodotto un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 1,24 volte. La CGU Motori ha prodotto un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 1,04 volte. La CGU Putian ha come risultato un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 1,81 volte.

Il mutare di tali assunzioni potrebbe determinare un valore d'uso anche significativamente differente e l'emergere di relative problematiche di "impairment". Per questo motivo, e tenuto conto delle incertezze che persistono nei mercati, il *management* provvederà a monitorare periodicamente le circostanze e gli eventi che costituiscono le suddette assunzioni e gli andamenti futuri.

5.21 Altre attività immateriali

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio dei movimenti delle Altre attività immateriali relativi all'esercizio 2009 e 2010.

Immobilizzazioni immateriali	31-dic-08	Incrementi	Decr.ti	Altre Variazioni	Amm.ti	31-dic-09
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Valore netto						
Costi di sviluppo	2.586	449	-	321	(812)	2.544
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.505	4.295	-	2.983	(1.736)	8.047
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.238	2	-	6	(156)	2.090
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.025	419	(7)	(3.855)	-	582
Altre immobilizzazioni immateriali	8.845	122	(15)	72	(1.194)	7.830
Totale	20.199	5.288	(22)	(474)	(3.898)	21.093

Immobilizzazioni immateriali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	Incrementi	Decr.ti	Altre Variazioni	Amm.ti	31-dic-10
Valore netto						
Costi di sviluppo	2.544	758	-	157	(885)	2.575
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	8.047	3.708	(24)	37	(1.974)	9.793
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.090	10	-	855	(965)	1.989
Immobilizzazioni in corso e acconti	582	2.302	-	(392)	-	2.491
Altre immobilizzazioni immateriali	7.830	150	-	(734)	(228)	7.018
Totale	21.093	6.928	(24)	(77)	(4.052)	23.867

Al 31 dicembre 2010 le immobilizzazioni immateriali ammontano a 23.867 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 2.774 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce "Costi di sviluppo" è relativa ai costi connessi all'attività di sviluppo e progettazione dei prodotti caratteristici del *business*; l'incremento del periodo si riferisce principalmente a costi per la realizzazione di nuovi prodotti.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprendono l'iscrizione di brevetti, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e programmi relativi ai software applicativi; l'incremento dell'esercizio, principalmente in capo alla controllante, è relativo principalmente alla implementazione dei progetti SAP integrato e Octopus ed alla continua attività di aggiornamento dei software tecnico-gestionali.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è relativa alla registrazione di marchi di proprietà effettuate dalle società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobilizzazioni in corso si riferiscono, in parte agli anticipi ed allo sviluppo di progetti di implementazione di nuove piattaforme informatiche ed alla progettazione e sviluppo di nuovi software applicativi (tra cui SAP integrato e Octopus), in parte allo sviluppo di nuovi prodotti, tra cui due progetti volti all'efficienza energetica. Nella colonna "altre variazioni" è incluso quanto riclassificato alle varie voci di immobilizzazioni immateriali, oltre all'impatto del cambio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativa prevalentemente alla valorizzazione sia delle tecnologie sviluppate che del portafoglio clienti derivanti dalla acquisizione della controllata tedesca Exklusiv Hauben Gutmann GmbH avvenuta nel 2008.

La colonna "altre variazioni" include, nel complesso, un effetto cambi positivo per 190 migliaia di Euro.

Il criterio adottato per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è ritenuto rispondente alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

5.22 Partecipazioni in società collegate

I movimenti delle partecipazioni in società collegate sono riepilogati di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	Acq.ni o sott.ni	Variazioni perimetro	Riv.ni (Sval.ni)	31-dic-10
Partecipazioni in società collegate	2.309			(592)	1.717
Totale	2.309	-	-	(592)	1.717

Il saldo della colonna "Rivalutazioni/(Svalutazioni)", negativo per 592 migliaia di Euro, include il saldo delle rettifiche apportate nell'esercizio alle partecipazioni effettuate in base applicazione del metodo del Patrimonio Netto, i cui dettagli sono riportati nella tabella riportata di seguito. Per ulteriori chiarimenti rinviamo al paragrafo 5.11.

La tabella che segue dettaglia i valori di iscrizione alla fine dell'esercizio precedente e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costo di acquisto	Pro-quota utili/perdite post-acquisto (al netto dei dividendi)	Saldo al 31-dic-09	Costo di acquisto	Pro-quota utili/perdite post-acquisto (al netto dei dividendi)	Saldo al 31-dic-10
I.S.M. Srl	1.899	410	2.309	1.899	(182)	1.717
totale	1.899	410	2.309	1.899	(182)	1.717

5.23 Altre attività finanziarie

La voce che al 31 dicembre 2010 ammonta a 30 migliaia di Euro, così come al 31 dicembre 2009, rappresenta principalmente un investimento assicurativo.

5.24 Altri crediti (non correnti)

Il dettaglio degli altri crediti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Verso i dipendenti	159	141	(18)
Altri crediti	41	1.778	1.737
Totale	200	1.920	1.720

La variazione positiva della voce "Altri crediti" è legata principalmente all'iscrizione di un credito in capo alla controllata polacca, legata al rapporto con un fornitore di beni. Si segnala che tale voce include crediti con scadenza superiore a 5 anni per 85 Euro/Mgl.

5.25 Crediti Tributari (non correnti)

I crediti tributari non correnti non subiscono variazioni significative rispetto al precedente esercizio, mantenendo un valore pari a 6 migliaia di Euro.

5.26 Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce si riferisce alle partecipazioni detenute dal Gruppo Elica in altre imprese. Le partecipazioni detenute sono in società non quotate, i cui titoli non sono negoziati in un mercato regolamentato. Pertanto, non è possibile determinarne attendibilmente il *fair value*, non essendo state effettuate nell'ultimo esercizio transazioni aventi ad oggetto i titoli in questione.

Di seguito si riporta il valore di iscrizione al costo delle partecipazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Meccano S.p.A.	15	15	0
UnifabrianoSoc. S.r.l.	2	2	0

Consorzio Energia	4	4	0
Ceced	5	4	(1)
ACEM Srl	162		(162)
INOX MARKET	489	560	71
Altre partecipazioni minori	3	28	25
Totale	680	614	(66)

Il decremento della voce è principalmente dovuto alla cessione a valore di iscrizione della partecipazione in ACEM srl. La variazione del valore della partecipazione nella società Inox Market Mexico S.A. de C.V. è dovuta al solo impatto del cambio.

5.27 Crediti commerciali e finanziamenti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Crediti verso clienti	85.581	89.269	3.688
Crediti verso imprese collegate	8	7	(1)
Totale	85.589	89.276	3.687

I crediti commerciali e finanziamenti hanno registrato una variazione positiva pari a 3.687 migliaia di Euro. L'impatto della variazione dell'area di consolidamento sulla presente voce è pari a 3.042 migliaia di Euro.

Nella presente voce non sono iscritti crediti la cui durata residua alla data di chiusura del bilancio risulti superiore ai cinque anni.

I crediti sono iscritti al netto del fondo rettificativo, pari a 3.927 migliaia di Euro, stanziato a seguito dell'analisi della rischiosità specifica delle posizioni in sofferenza e sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo inoltre conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative con primarie compagnie di livello internazionale.

Il *management* ritiene che il valore così espresso approssimi il *fair value* dei crediti.

L'onere del periodo, ritenuto congruo per rettificare i crediti stessi al loro presumibile valore di realizzo, è stato di 1.517 migliaia di Euro.

I crediti verso l'impresa collegata ISM scaturiscono da operazioni che rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo.

5.28 Rimanenze

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.160	19.798	4.638
Fondo svalutazione materie prime	(903)	(1.201)	(298)
<i>Totale</i>	<i>14.257</i>	<i>18.597</i>	<i>4.340</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.733	11.823	(1.910)
Fondo svalutazione prod. in corso di lavorazione	(870)	(603)	267
<i>Totale</i>	<i>12.863</i>	<i>11.220</i>	<i>(1.643)</i>
Prodotti finiti e merci	14.769	13.381	(1.388)
Fondo svalutazione prodotti finiti	(708)	(1.040)	(332)
<i>Totale</i>	<i>14.061</i>	<i>12.341</i>	<i>(1.720)</i>
Acconti	270	513	243
Valore di bilancio	41.451	42.671	1.220

Il valore delle rimanenze finali ha registrato un incremento netto di 1.220 migliaia di Euro, ma considerato al netto della variazione dell'area di consolidamento si registra una riduzione pari a 2,1 milioni di Euro. Ciò è dovuto all'orientamento del Gruppo volto alla riduzione all'essenziale del working capital.

I valori di magazzino sono iscritti al netto dei fondi svalutazione che ammontano complessivamente a circa 2.844 migliaia di Euro a seguito di considerazioni che tengono conto dell'effetto scarti, obsolescenza, lento rigiro delle scorte e di stime del rischio di insussistenza di valore d'uso di talune categorie di materie prime, semilavorati basate su assunzioni effettuate dal *management*.

Le giacenze di magazzino comprendono anche i materiali ed i prodotti che alla data di chiusura del bilancio non erano fisicamente presenti nei nostri stabilimenti, ma che si trovavano presso terzi in esposizione, conto lavoro e conto visione.

Si precisa che la valutazione al valore corrente delle rimanenze non presenta differenze significative rispetto alla valutazione al metodo del costo medio ponderato.

5.29 Altri crediti (correnti)

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Crediti diversi	2.523	2.462	(61)
Ratei e risconti attivi	1.318	1.818	500
Totale	3.841	4.281	440

L'incremento della voce in oggetto è dovuto principalmente all'iscrizione tra i ratei e i risconti del credito sorto a seguito del pagamento degli up-front per i nuovi finanziamenti bancari e per un nuovo contratto di leasing operativo. La presente voce include debiti oltre 5 anni per 218 Euro/Mgl.

5.30 Crediti tributari (correnti)

Il dettaglio della voce "Crediti tributari" è riassunto nella tabella seguente

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Per IRAP	252	22	(230)
Per IRES	3.966	2.828	(1.138)
Per IVA	4.121	2.836	(1.285)
Altri crediti tributari	1.324	1.904	580
Totale	9.663	7.589	(2.074)

La variazione della voce crediti IRES e IRAP è imputabile allo sbilancio positivo fra acconti versati e debiti per imposte da versare sul reddito dell'esercizio 2010.

La variazione degli "altri crediti tributari" è principalmente imputabile all'incremento dei crediti tributari delle società estere.

5.31 Strumenti finanziari derivati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09		31-dic-10	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Derivati su cambi	725	288	574	143
Derivati su tassi	45	23	265	166
Totale	770	311	839	310
di cui				
Non correnti	-	-	189	-

Correnti	770	311	649	310
Totale	770	311	838	310

Per una descrizione della voce in oggetto si rinvia al paragrafo "7 Informazione sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.32 Disponibilità liquide

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Depositi bancari e postali	19.224	25.078	5.854
Denaro e valori in cassa	11	24	13
Totale	19.235	25.102	5.867

La voce è costituita da eccedenze nei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito e dalle disponibilità in contanti; la variazione del saldo è conseguente ad una diversa composizione della posizione finanziaria netta. Il valore contabile di questa attività approssima il *fair value*. Per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti sulla posizione finanziaria netta contenuti nella Relazione sulla gestione.

5.33 Passività per prestazioni pensionistiche

Il Gruppo Elica accantona nel proprio bilancio un valore pari a 9.182 migliaia di Euro, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturata a fine periodo dai dipendenti delle società italiane del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto. I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2010 dalla società di servizi Mercer Human Resource Consulting Srl. Gli importi contabilizzati a Conto Economico sono così sintetizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	2.123	2.986	863
Ammortamento (utili) /perdite attuariali	4	11	7
Oneri finanziari	574	544	(30)
Totale	2.701	3.541	840

Le variazioni del periodo relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2009	Saldo al 31 dicembre 2010
Saldo di apertura	11.023	9.554
variazione area/metodo di consolidamento	-	-
	11.023	9.554
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	2.123	2.986
Effetto curtailment	87	
Perdite nette attuariali iscritte nel periodo	4	11
	2.214	2.997
Oneri finanziari	574	544
Benefici erogati	(2.186)	(1.032)

Destinazione fondi pensione	(2.071)	(2.881)
Totale	9.554	9.182

Il Gruppo ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora queste non eccedano il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti.

A seguito di tale modifiche risultano non contabilizzate perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2010 pari a 891 migliaia di Euro, mentre nell'esercizio 2009 tali perdite ammontavano a 1.064 migliaia di Euro.

Si precisa, infine, che il Gruppo espone la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce "Oneri Finanziari", con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo stessi di 544 migliaia di Euro, mentre il costo corrente delle prestazioni di lavoro e le perdite nette attuariali sono stati contabilizzati tra i costi del personale.

Il costo relativo alle prestazioni correnti e l'utilizzo del fondo per destinazione ai fondi pensione includono rispettivamente gli oneri e le liquidazioni del periodo.

Assunzioni adottate per il calcolo

	31-dic-09	31-dic-10
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	5,00%	5,10%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,90%	2,90%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di sconto per la determinazione del costo previdenziale	5,75%	5,00%

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è pari a 2.800 (2.338 nel 2009) come dettagliato nel paragrafo 5.7.

5.34 Fondi rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	Accan.ti	Utilizzi	Altri moviment i	31-dic-10
Fondo Indennità Suppletiva di clientela	372	181	-		551
Fondo Trattamento di Fine Mandato	109				109
Fondo Garanzia Prodotti	893	271	(298)		866
Fondo Rischi	3.133	1.437	(1.181)	20	3.409
Fondo Ristrutturazione	1.860	736	(1.318)		1.278
Fondo Personale	279	2.843	(215)		2.907
Altri Fondi	189		(102)		86
Totale	6.835	5.468	(3.115)	20	9.207
di cui					
Non correnti	5.752				8.254
Correnti	1.082				953

Totale	6.834	9.207
---------------	--------------	--------------

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" è destinato sia a fronteggiare possibili oneri in caso di risoluzione di rapporti con agenti e rappresentanti, nel corso del periodo non ci sono stati utilizzi.

Il "Fondo trattamento fine mandato" è relativo all'accantonamento per il Trattamento di Fine Mandato del Presidente Esecutivo della Capogruppo.

Il "Fondo garanzia prodotti" rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino degli articoli venduti ai clienti. La determinazione dello stesso è effettuata applicando la percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dal Gruppo alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia.

Il "Fondo rischi" è costituito a fronte delle probabili insussistenze e degli oneri da sostenere connessi alle procedure legali in corso e non ancora definitive, secondo la stima migliore sulla base degli elementi a disposizione.

Il "Fondo ristrutturazione" è stato accantonato nel corso dell'esercizio a fronte degli oneri relativi alle operazioni di ristrutturazione in essere come descritto al paragrafo 5.44. Nel corso del periodo tale fondo è stato utilizzato prevalentemente a fronte di uscite del personale per 1.318 migliaia di Euro.

Il "Fondo personale" contiene quanto stimato dalla società come maggior costo da sostenere per l'indennità contrattuale e la retribuzione meritocratica dei dipendenti.

La colonna "Altri movimenti" si riferisce esclusivamente al delta cambi.

5.35 Attività per imposte differite – Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2010, la rilevazione degli effetti della fiscalità differita, determinati sulla base dell'*asset-liabilities method*, ha comportato la rilevazione delle seguenti attività e passività.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Attività fiscali differite	9.200	9.357	157
Passività fiscali differite	(5.328)	(7.890)	(2.562)
Passività fiscali differite nette	3.872	1.467	(2.405)

Nella tabella che segue sono riportate le tipologie di differenze temporanee che hanno originato imposte differite:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09		accredito/addebito conto economico		altri mov./PN	31-dic-10	
	Attività	Passività	imp. anticipat e	imp. differite		Attività	Passività
Accantonamenti	1.585	-	352	(836)	(147)	1.922	-
Avviamento	1.032	(528)	148	(19)	(1.729)	884	(2.239)
Perdite riportabili	4.417	(19)	1.402	(25)	415	3.460	(24)
Svalutaz. magazzino	587	-	83	(198)	(66)	866	(230)
Oneri ristrutturazione	367	-	363	(202)	145	351	-
Plusvalenze,contributi	-	(453)	-	(218)	-	-	(235)

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010

Rettifiche fusione	-	(585)	46	(45)	(427)	-	(1.013)
Diff. cambio	90	(150)	242	(231)	-	82	(153)
Fondo T.F.R.	-	(934)	-	-	-	-	(934)
Ammortamenti	265	(108)	15	(126)	79	457	(110)
Costi di imp., ampl.	370	-	370	-	-	-	-
Storno utili infragruppo	212	44	93	(110)	(65)	174	34
Stock Grant	-	-	-	(519)	(519)	-	-
Premi dipendenti	-	-	-	(799)	-	799	-
Allocazione prezzo acquisizioni	-	(2.582)	-	(188)	-	-	(2.393)
Altro	275	(13)	440	(348)	(401)	363	(592)
Totale	9.200	(5.328)	3.553	(3.864)	(2.715)	9.358	(7.890)

Nella colonna "Altri movimenti" sono riportati tutte le movimentazioni delle "Attività per imposte differite" e delle "Passività per imposte differite" che non hanno avuto una contropartita di Conto Economico sulle imposte differite attive o passive; principalmente esso comprende gli effetti cambio, l'impatto fiscale sullo Stock Grant e le scritture di adeguamento ai principi contabili di Gruppo delle società neo-acquisite.

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

5.36 Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori

Debiti per locazioni finanziarie e altri finanziatori	Pagamenti minimi dovuti per leasing e altri finanziamenti		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing e altri finanziamenti	
	31-dic-09	31-dic-10	31-dic-09	31-dic-10
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Debiti esigibili entro un anno	2.113	24	1.903	23
Debiti esigibili entro cinque anni	2.488	81	2.430	76
Debiti esigibili oltre cinque anni	-	-	-	-
	4.601	105	4.333	99
<i>di cui:</i>				
- oneri finanziari futuri	268	6	-	-
- Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	4.333	99	4.333	99
<i>di cui:</i>				
- in scadenza entro un anno			1.903	23
- in scadenza oltre 12 mesi			2.430	76

I debiti per locazioni finanziarie ancora in essere si riferiscono impianti e macchinari. Come già descritto nella nota relativa ai cespiti, nel corso del presente esercizio, sono stati riscattati tutti gli altri beni in leasing del Gruppo. Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31 dicembre 2010 è rispettivamente pari a 99 migliaia di Euro, di cui esigibili entro 12 mesi 23 migliaia di Euro.

I tassi di interesse, indicizzati all'Euribor a un mese o a tre mesi, sono fissati alla data di stipulazione dei contratti. Tutti i contratti di *leasing* sono rimborsabili attraverso un piano di ammortamento a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

5.37 Finanziamenti bancari e mutui

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31.-dic-09	Saldo al 31-dic-10	Variazioni
Finanziamenti bancari e mutui	37.838	59.883	22.045
Totale	37.838	59.883	22.045
I Finanziamenti bancari e Mutui sono così rimborsabili:			
A vista o entro un anno	23.058	29.426	6.368
Entro due anni	3.566	10.357	6.791
Entro tre anni	3.442	6.649	3.207
Entro quattro anni	3.482	6.369	2.887
Entro cinque anni	3.523	2.992	(532)
Oltre il quinto anno	766	4.090	3.324
Totale	37.838	59.883	22.045
Dedotto l'ammontare rimborsabile entro 12 mesi	23.058	29.426	6.368
Ammontare rimborsabile oltre i 12 mesi	14.780	30.457	15.677

La maggior parte dei debiti sopra indicati sono a tasso variabile. Il Gruppo, sebbene esposto al rischio legato all'andamento dei tassi di interesse, nel corso 2010, non è ricorso in maniera sistematica a politiche di copertura del rischio connesso alla variabilità dei tassi di interesse in quanto, viste le aspettative di una costante generazione di cassa, procederebbe all'estinzione anticipata dei finanziamenti bancari eliminando quindi alla fonte l'esigenza di "hedging" del rischio tasso di interesse. Per ulteriori dettagli sulle coperture su tassi di interesse in essere si rimanda al paragrafo "7 Informazione sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.38 Altri Debiti**Altri Debiti (non correnti)**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Debiti Diversi	60	294	234
Inail Sospensione Terremoto 1997	94	87	(7)
Inpdai Sospensione Terremoto 1997	51	47	(4)
Inps dipendenti Terremoto 1997	1.176	1.082	(94)
Inps professionisti Terromoto 1997	-	-	-
Totale	1.381	1.510	129

La variazione in aumento della presente voce, nella categoria "debiti diversi" si rifà ad obbligazioni assunte dalla capogruppo nei confronti di un consorzio a cui appartiene. Le variazioni in diminuzione delle altre voci sono correlate principalmente all'attualizzazione ed al rimborso dei debiti in sospeso a seguito degli eventi sismici del 1997. Si evidenzia che il saldo include 728 migliaia di Euro da rimborsare oltre i 5 anni.

Altri debiti (correnti)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Debiti vs Istituti Previdenziali	2.641	2.169	(472)
Altri debiti	7.317	993	(6.324)
Debiti verso il personale per retribuzioni	3.809	4.792	983
Debiti verso clienti	158	103	(55)
Ratei e risconti passivi	210	266	56
Acconti clienti	548	596	48
Verso amministratori e sindaci	3	102	99
Totale	14.686	9.022	(5.664)

La voce "Altri debiti" include nel 2009 un importo di 6.376 migliaia di Euro, relativi al debito per "earn out" derivante dall'acquisto della società Gutmann avvenuta in data 11 novembre 2008. I "Debiti verso il personale per retribuzioni" aumentano in linea con la variazione del costo del personale. La voce "Debiti verso Istituti Previdenziali" diminuisce, invece, a causa dell'effetto mobilità della Capogruppo. La presente voce include debiti oltre i 5 anni per 22 Euro/Mgl.

5.39 Debiti tributari correnti e non correnti**Debiti tributari (non correnti)**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Debito Ilor sospensiva Terremoto	218	201	(17)
Altri debiti tributari	198	183	(15)
Debito acconto TFR sospensiva Terremoto	32	29	(3)
Debito imposta sostitutiva Sospensiva Terremoto	1	1	0
Debito imposta patrimoniale sospensiva Terremoto	609	563	(46)
Totale	1.058	978	(80)

La variazione negativa della voce in oggetto è correlata all'attualizzazione ed al rimborso dei debiti in sospeso a seguito degli eventi sismici del 1997. Si segnala che tale voce include debiti superiori a 5 anni per Euro/Mgl. 576.

Debiti tributari (correnti)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Altre imposte	1.083	2.159	1.076
Debito imposta sostitutiva	422	0	(422)
Debito per ritenute irpef	2.314	2.105	(206)
Debito imposte sul reddito esercizio	880	1.499	619
Totale complessivo	4.699	5.764	1.065

La voce nel complesso aumenta di 1.065 migliaia di Euro. A tale incremento contribuiscono sia i debiti per imposte sul reddito di esercizio, che sono in aumento di 619 migliaia di Euro, sia i debiti per altre imposte, in capo principalmente a controllate estere. Ha segno opposto la variazione del debito per imposta sostitutiva, pagato nel corso dell'esercizio.

5.40 Debiti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Debiti verso fornitori	84.027	88.742	4.715
Debiti verso imprese collegate	2.779	0	(2.779)
Totale	86.806	88.742	1.936

I debiti verso fornitori comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi.

Il *management* stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro *fair value*. I debiti verso imprese collegate si sono annullati, dato il cambiamento di attività della collegata.

5.41 Patrimonio del Gruppo

Per l'analisi dei movimenti del Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto.

Di seguito si riportano le informazioni a commento di ogni componente di Patrimonio Netto.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2010, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 63.322.800 azioni ordinarie da nominali Euro 0,2 ciascuna per complessivi Euro 12.664.560.

Riserve di capitale

Le Riserve di capitale ammontano a 71.123 migliaia di Euro e riguardano integralmente la Riserva Sovraprezzo Azioni.

Alla Riserva Sovraprezzo Azioni sono stati imputati, in linea con quanto previsto dai principi internazionali, oneri connessi all'aumento del Capitale Sociale per 3.650 migliaia di Euro, al netto del relativo effetto fiscale pari a 2.190 migliaia di Euro.

Riserve di copertura, traduzione e stock grant

Tale voce, negativa per 3.411 migliaia di Euro (nel 2009 negativa per 8.431 migliaia di Euro), subisce queste variazioni: si movimenta a seguito della traduzione dei bilanci espressi in valuta estera (ELICAMEX S.A. de C.V., Leonardo S.A. de C.V., Elica Group Polska Sp.zo.o, ARIAFINA CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd. e Zhejiang Putian Electric Co. Ltd) di un valore positivo pari a 3.922 migliaia di Euro, recepisce la variazione del *fair value* dei derivati di copertura (*cash flow hedges*) al netto dell'effetto fiscale per 73 migliaia di Euro, accoglie l'imputazione per un importo negativo di 79 migliaia di Euro dovuto alle elisioni delle partite economiche dell'esercizio 2009 girate su tale voce. Inoltre, viene contabilizzata in tale voce la riserva per lo Stock Grant Plan, approvato dall'assemblea del 26 aprile 2010. Viene iscritti in questa riserva la quota di competenza 2010, al netto dell'effetto fiscale.

Azioni proprie

	Numero	Valore a bilancio in migliaia di Euro
Saldo iniziale al 1 gennaio 2010	6.332.280	17.629
Variazioni	-	-
Saldo iniziale al 31 dicembre 2010	6.332.280	17.629

Al 31 dicembre 2010 le azioni proprie in portafoglio rappresentano il 10% del Capitale Sociale.

A febbraio 2011 è stato venduto il 3% di tali azioni come già indicato nella Relazione sulla Gestione.

Riserve di Utili

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10	Variazioni
Riserva Legale	2.533	2.533	(0)
Riserva Utili Indivisi	2.566	9.239	6.673
Riserva Utili transizione IAS	1.675	1.675	0
Riserva straordinaria	53.437	46.887	(6.550)
Riserva Vincolata L.488/92	3.875	3.875	0
Totale	64.086	64.210	124

La riserva di utili risente della destinazione dell'utile di esercizio dell'anno 2009 per un importo pari a 310 migliaia di Euro e per altri movimenti negativi per un importo pari a 186 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2010 la capitalizzazione di Borsa della società è pari a 90,9 milioni di euro. Il valore di mercato dell'azione non rispecchia il valore del *consensus*⁷ di mercato alla data odierna, che è invece in linea con il valore contabile del Patrimonio di Gruppo.

Come commentato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione "Eventi successivi al 31 dicembre 2010 ed evoluzione prevedibile della Gestione" a cui si rimanda per ulteriori dettagli, conseguentemente all'acquisto dell'ulteriore 15% della società controllata Putian, nel 2011, al momento del perfezionamento dell'operazione, si procederà alla contabilizzazione della variazione della quota di possesso della partecipata come un'operazione tra soci decrementando, come previsto dai principi contabili di riferimento, il patrimonio netto di Gruppo per un valore di circa 30 milioni di Euro (tale importo è stimato al cambio al 18 marzo 2011).

5.42 Patrimonio Netto di Terzi

La voce in commento aumenta di 6.198 migliaia di Euro dovuti principalmente ad un incremento di 1.315 migliaia di Euro per l'attribuzione del risultato di competenza dei Terzi del 2010, un incremento di 262 migliaia di Euro relativi alla quota di Terzi dell'effetto della traduzione del bilancio delle partecipate ARIAFINA CO., LTD, Elica PB India Private Ltd. e Zhejiang Putian Electric Co. Ltd espressi in valuta estera e all'attribuzione ai terzi della quota di patrimonio delle due società neo-consolidate. Sulla presente voce, l'impatto della variazione dell'area di consolidamento è pari a 5.750 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze emergenti dalla situazione consolidata di Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione.

5.43 Indebitamento finanziario netto, rischio di default e covenants

(Ai sensi della com. CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-10	31-dic-09
Disponibilità liquide	25.102	19.235
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(76)	(2.430)
Finanziamenti bancari e mutui	(30.457)	(14.780)
Debiti finanziari a lungo	(30.533)	(17.210)

⁷ Media aritmetica delle indicazioni di *target price* fornite al mercato dai *broker* che seguono la Società.

Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(23)	(1.903)
Finanziamenti bancari e mutui	(29.426)	(23.058)
Debiti finanziari a breve	(29.449)	(24.961)
Posizione Finanziaria Netta	(34.880)	(22.936)

Per i commenti relativi alla variazione della posizione finanziaria netta, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Relativamente al Rischio di *default* e *covenants* sul debito si rinvia al paragrafo "7 Informazioni sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.44 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Di seguito si riporta un riepilogo delle operazioni non ricorrenti, ritenute degne di nota, avvenute nel corso dell'esercizio e la relativa incidenza, al netto di imposte, sul Patrimonio Netto e Risultato Netto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio Netto		Risultato del Periodo	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Valori di Bilancio	139.530		5.577	
a) Oneri di ristrutturazione	503	0,4%	503	8,5%
b) Provento finanziario Whirlpool	(688)	(0,5%)	(688)	(11,6%)
Valore figurativo di bilancio	139.346		5.393	

a) La voce è relativa agli oneri relativi alla riorganizzazione dell'assetto industriale del Gruppo per 736 migliaia di Euro al netto dell'effetto fiscale.

b) Tale voce è relativa alla *fee* corrisposta da Whirlpool, al netto dell'impatto fiscale, per l'acquisto di n. 1.899.684 azioni della Società, ai sensi del Secondo Accordo Modificativo del Patto di Opzione su Azioni, del 15 giugno 2009 e dell'Accordo Supplementare al Patto Parasociale dell'8 marzo 2010. In virtù di tali accordi, tra l'altro, l'acquisto delle azioni della Società da parte della Whirlpool fino alla data del 23 febbraio 2010, è, infatti, soggetto al pagamento di Euro 0,50 su ogni azione acquistata. Maggiori informazioni sul contenuto degli accordi modificativi sono contenute nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, disponibile sul sito www.elicagroup.com.

5.45 Acquisizioni e conferimenti

Acquisizione partecipazione in Zhejiang Putian Electric

Il Gruppo Elica nel corso dell'esercizio 2010 ha acquisito il 55% della società cinese Zhejiang Putian Electric, come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo anno 2010" della Relazione sulla Gestione.

Gli effetti dell'operazione sopra descritta sono sintetizzabili nella tabella che segue.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori di carico in base ai principi di Gruppo	Rettifiche di fair value	Fair value
Immobilizzazioni materiali	4.184	3.327	7.511
Diritto d'uso del terreno	-	5.507	5.507
Altre attività immateriali	39	-	39
Crediti commerciali	6.831	-	6.831
Rimanenze	3.055	-	3.055
Altri crediti	595	-	595
Attività per imposte differite	526	-	526
Disponibilità liquide	3.251	-	3.251
Debiti per loc. fin. (non corrente)	-	-	-
Finanziamenti bancari e mutui	(11.184)	-	(11.184)
Passività per imposte differite	(543)	(2.208)	(2.752)
Fondi rischi ed oneri	-	-	-
Debiti per loc. fin. (corrente)	-	-	-
Debiti commerciali	(1.636)	-	(1.636)
Altri debiti	(540)	-	(540)
Debiti tributari	(289)	-	(289)
Totale Patrimonio Netto			10.914
Quota acquisita (55%)			6.003
Avviamento			7.373
Costo totale acquisizione			13.378
Debito verso ex socio			-
Casse e banche acquisiti			3.251
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			10.127

Come descritto nel paragrafo "Eventi successivi al 31 dicembre 2010 ed evoluzione prevedibile della gestione", a cui si rimanda per maggiori dettagli, il Gruppo ha raggiunto, in data 19 marzo, un accordo per acquisire una ulteriore partecipazione del 15% della società cinese Putian.

6. Impegni, garanzie e passività potenziali

a) Passività potenziali

La Capogruppo e le Società Controllate non sono parti di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi 12 mesi che possano avere o abbiano avuto rilevanti ripercussioni nella situazione finanziaria o nella redditività del Gruppo.

Le Società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti ed hanno effettuato nei relativi bilanci gli opportuni stanziamenti su criteri prudenziali.

Il fondo appostato nel bilancio di Gruppo al 31 dicembre 2010 per la quota parte dei rischi e oneri del contenzioso in essere ammonta a 1.564 migliaia di Euro. Con riguardo al contenzioso in essere con un ex consulente della Società si segnala che esso trovi adeguata copertura nel fondo rischi vari, anche in considerazione delle valutazioni formulate dai legali incaricati.

Il *management* ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi ed oneri a fini della copertura delle eventuali passività derivanti da contenziosi pendenti o potenziali siano nel complesso adeguate.

b) Garanzie ed impegni

L'ammontare degli impegni verso fornitori relativi all'acquisto di materie prime è pari a 3.308 migliaia di Euro mentre l'ammontare degli ordini effettuati a fornitori relativi ad immobilizzazioni materiali e non ancora evasi al 31 dicembre 2010 è di circa Euro/Mgl. 1.627 e si riferiscono principalmente ad investimenti legati allo sviluppo della capacità produttiva quali attrezzature, impianti ed ai fabbricati per l'ampliamento degli opifici industriali.

In data 10 dicembre 2007, FAN S.A. (ora "FAN s.r.l."), società controllante di Elica S.p.A., e Whirlpool hanno stipulato un patto parasociale (il "Patto Parasociale") che prevede (i) un contratto di acquisto da parte di Whirlpool di Azioni di Elica, rappresentanti il 5% del capitale sociale della stessa (la "Quota del 5%"), e (ii) alcune regole relative alla governance della Società.

Contestualmente, come previsto nel Patto Parasociale, Whirlpool e la Società hanno stipulato un patto di opzione su Azioni (il "Patto di Opzione su Azioni") avente ad oggetto il diritto di Whirlpool di acquistare Azioni proprie della Società fino ad un ulteriore 10% delle Azioni e dei diritti di voto della Società, per un periodo di 18 mesi dalla data di ricevimento da parte di Elica della comunicazione dell'avvenuto acquisto della Quota del 5% (il "Periodo di Opzione").

Tale Patto è stato modificato per effetto di due successivi accordi sottoscritti tra Whirlpool Europe S.r.l. e Elica S.p.A., rispettivamente in data 3 dicembre 2008 ("Accordo Modificativo") e 15 giugno 2009 ("Secondo Accordo Modificativo").

In data 18 dicembre 2009, Whirlpool Europe s.r.l., Prop s.r.l. ed Elica S.p.A., hanno sottoscritto, per presa d'atto ed accettazione per quanto di rispettiva competenza, la comunicazione da parte di FAN S.A. relativa alla fusione per incorporazione della stessa nella Prop s.r.l., che contestualmente ha modificato la denominazione sociale in FAN s.r.l.. A seguito di tale fusione la FAN s.r.l., con sede legale in Roma, via Parigi, n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 10379911000, ha assunto i diritti e gli obblighi di FAN S.A. e prosegue in tutti i rapporti di FAN S.A. ivi compresa l'adesione al Patto.

In data 8 marzo 2010, Whirlpool Europe S.r.l. e FAN S.r.l. hanno stipulato un accordo relativo al Patto in forza del quale le parti concordano che (i) la percentuale di partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica, raggiunta da Whirlpool in data 23 Febbraio 2010, si considera raggiunta alla data del 31 dicembre 2009 ai sensi e per gli effetti tutti del Patto e (ii) qualsiasi previsione del Patto la cui efficacia è condizionata al possesso da parte di Whirlpool di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica alla scadenza del periodo di opzione, come esteso ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, è pienamente efficace.

Infine, in data 18 dicembre 2010, Whirlpool Europe S.r.l. e FAN s.r.l. hanno comunicato che il Patto si è rinnovato per un ulteriore triennio e senza modifiche, in quanto nessuna Parte ha comunicato all'altra la propria opposizione al rinnovo dello stesso, sussistendo le condizioni di cui al punto 5.3 dell'Estratto del Patto Parasociale.

Quanto sopra descritto non ha effetto sulla situazione di controllo della Elica S.p.A. che, ai sensi dell'art. 93 del TUF, continua ad essere detenuta indirettamente dalla Sig.ra Gianna Pieralisi.

Per maggiori informazioni sull'argomento si rinvia alla "Relazione Annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari" della Elica S.p.A., aggiornata al 22 marzo 2011 e disponibile sul sito web della Società www.elicagroup.com sezione Investor Relations/Corporate Governance nonché all'estratto del Patto pubblicato ai sensi di legge sul sito www.consob.it.

Sono in essere in capo alla Elica S.p.A. le seguenti garanzie:

- due fidejussioni a favore di Bank DnB Nord per un valore rispettivamente di 3.000 migliaia di Euro e di 15.000 PLN a fronte delle linee di credito concesse dalla stessa alla controllata Elica Group Polska S.p.oz.o; tali fidejussioni scadranno nell'anno 2012.
- una garanzia a favore di un fornitore della controllata Messicana per l'acquisto di un impianto fino alla concorrenza dell'ammontare massimo complessivo di Euro/Mgl 195, tale garanzia avrà validità fino a 120 giorni successivi all'ultimo dei termini di pagamento definiti e comunque e non oltre il 31 gennaio 2012.

E' in essere in capo alla controllata polacca una garanzia offerta dalla banca PEKAO a favore di un fornitore per 120.000 PLN valida fino al 5/3/2011. Pendono sulla società cinese due garanzie, per un massimo di 66 milioni di Renminbi, i debitori sono in buono stato di salute e su di esse Elica ha diritto di rivalsa verso il socio cinese su un conto aperto a seguito del pagamento dell'acquisto della partecipazione.

c) Locazioni operative

Alla data della chiusura del bilancio risultano aperti contratti di locazione di alcuni locali industriali e commerciali, *renting* autovetture, locazioni operative di *hardware* e *locazioni operative di pannelli fotovoltaici*. L'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte dei contratti di locazione di immobili e di *leasing* operativi è riepilogato nella tabella che segue:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-09	31-dic-10
Locazione fabbricati	1.128	1.701
noleggio auto e carrelli	2.187	3.001
locazione operative hardware	1.848	1.825
altre locazioni operative	10	4.419
Totale	5.173	10.946

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-10	Entro 1 anno	1 - 5 anni	Oltre 5 anni
Locazione fabbricati	1.701	927	774	-
noleggio auto e carrelli	3.001	1.318	1.683	-
locazione operative hardware	1.825	644	1.165	17
altre locazioni operative	4.419	379	1.481	2.560
Totale	10.946	3.268	5.102	2.577

L'incremento delle altre locazioni operative è relativo principalmente ad un contratto di locazione operativa per pannelli fotovoltaici sottoscritto dalla capogruppo.

7. Informazioni sulla gestione dei rischi

Introduzione

L'attività del Gruppo Elica è esposta a diversi tipi di rischi finanziari, tra i quali il rischio legato alle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, dei costi delle principali materie prime, delle variazioni dei flussi di cassa commerciali. Al fine di mitigare l'impatto di questi rischi sui risultati aziendali, il Gruppo Elica ha avviato l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari a cui è esposto attraverso un programma denominato "*Financial Risks Policy*" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'ambito di tale politica, il Gruppo monitora continuamente i rischi finanziari connessi alla propria operatività, al fine di valutarne il potenziale impatto negativo, ponendo in essere, laddove necessario, le opportune azioni per ridurlo.

Le principali linee guida della politica del Gruppo per la gestione dei rischi sono le seguenti:

- Identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi di business;
- Valutare i rischi per determinare se sono accettabili rispetto ai controlli in essere, e richiedono un trattamento aggiuntivo;
- Rispondere appropriatamente ai rischi;
- Monitorare e riportare lo stato attuale dei rischi e il grado di efficacia del loro controllo.

In particolare, la "*Financial Risks Policy*" del Gruppo si basa sul principio di una gestione dinamica ed è costituita dai seguenti assunti base:

- gestione prudentiale del rischio in un'ottica di protezione del valore atteso dal business;
- utilizzo di "coperture naturali" al fine di minimizzare l'esposizione netta nei confronti dei rischi finanziari sopra descritti;
- realizzazione di operazioni di copertura, nei limiti approvati dal Management, solo in presenza di esposizioni effettive e chiaramente identificate;

Il processo della gestione dei rischi finanziari è strutturato sulla base di appropriate procedure e controlli, fondati sulla corretta separazione delle attività di conclusione, regolamento, rilevazione e reporting dei risultati.

Nei paragrafi successivi si riporta un'analisi dei rischi a cui il Gruppo Elica è esposto, con evidenza del livello di esposizione e, per i rischi di mercato, dell'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento (*sensitivity analysis*).

Rischio di mercato

In questa tipologia di rischi l'IFRS 7 include tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati fisici e finanziari a cui una società è esposta:

- rischio tasso di cambio;
- rischio *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle materie prime utilizzate nell'ambito del processo produttivo;
- rischio tasso di interesse.

In riferimento a tali profili di rischio il Gruppo Elica utilizza strumenti derivati al solo scopo di protezione, mentre non vengono in genere utilizzati strumenti derivati per puro scopo di negoziazione.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati singolarmente i diversi rischi, evidenziando laddove necessario, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento.

Rischio tasso di cambio

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro; tuttavia le Società del Gruppo intrattengono relazioni commerciali anche in Dollari Americani (USD), Sterline britanniche (GBP), Yen giapponesi (JPY), Zloty polacchi (PLN), Pesos messicani (MXN), Franchi svizzeri (CHF), Rubli russi (RUB), Yuan Renminbi cinesi (CNY) e Rupie indiane (INR). In tutte queste divise, tranne che in Franchi svizzeri e in Zloty polacchi il Gruppo Elica realizza maggiori ricavi rispetto ai costi; pertanto variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e le suddette valute influenzano i risultati del Gruppo come descritto di seguito:

- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti negativi sui ricavi e sulla redditività operativa;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti positivi sui ricavi e sulla redditività operativa.

L'ammontare del rischio di cambio, definito in via preliminare dal management del Gruppo sulla base del budget di periodo, viene coperto gradualmente lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondano alle previsioni contenute nel budget.

La copertura viene effettuata mediante la stipula con terze parti finanziarie di appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. Come evidenziato precedentemente, tali operazioni sono poste in essere senza alcuna finalità speculativa o di *trading*, coerentemente con le politiche strategiche orientate ad una prudente gestione dei flussi finanziari.

Oltre al rischio transattivo appena descritto, il Gruppo è inoltre esposto al rischio di cambio traslativo. Tale rischio comporta che attività e passività di società consolidate la cui valuta di conto è differente dall'Euro possano assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, il cui importo si riflette contabilmente nella voce "riserva di traduzione" all'interno del Patrimonio Netto di Gruppo.

Il Gruppo monitora l'andamento di tale esposizione, a fronte della quale alla data di riferimento del bilancio non erano in essere operazioni di copertura; inoltre, a fronte del controllo totalitario da parte della Capogruppo sulle controllate, la *governance* sulle rispettive operazioni in valuta ne risulta fortemente semplificata.

Di seguito viene esposto il valore al 31/12/2010 delle voci di Stato Patrimoniale denominate in valuta estera, per le valute le cui transazioni sono più significative:

Dati in migliaia di Euro Divisa	2010		2009	
	Attività	Passività	Attività	Passività
CHF	-	(299)	-	(311)
GBP	498	(39)	946	(21)
JPY	93	-	123	-
PLN	(7.387)	6.305	17.275	(11.536)
RUB	44	(2)	39	(3)
USD	10.098	(3.568)	8.945	(3.968)
MXN	(868)	904	658	(779)
INR	-	364	-	-
Totale	2.458	(3.941)	27.985	(16.618)

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazioni dei tassi di riferimento EUR/CHF, EUR/GBP, EUR/JPY, EUR/PLN, EUR/RUB, EUR/USD, EUR/MXN e EUR/INR.

La seguente tabella evidenzia la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili nei tassi di cambio, mantenendo fisse tutte le altre variabili, dell'utile ante imposte, a causa di variazioni nel valore delle attività e passività correnti denominate in valuta estera:

Dati in migliaia di Euro Divisa	2010		2009	
	Svalutazione divisa estera	Rivalutazione divisa estera	Svalutazione divisa estera	Rivalutazione divisa estera
	5%	5%	5%	5%
CHF	14	(16)	15	(16)
GBP	(22)	24	(44)	49
JPY	(4)	5	(6)	6
PLN	52	(57)	(273)	302
RUB	(2)	2	(2)	2
USD	(311)	344	(237)	262
MXN	(2)	2	6	(6)
INR			-	-
Totale	(305)	337	(541)	598

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2010 con controparti finanziarie presentano un Fair Value complessivo di 430 migliaia di Euro.

Di seguito viene esposta la relativa tabella con il dettaglio dei nozionali e dei Fair Value:

Cambio	31-dic-10		31-dic-10	
	Nozionale (in divisa estera /000)	Fair Value (in Euro/000)	Nozionale (in divisa estera /000)	Fair Value (in Euro/000)
USD				
Forward	2.000	28	4.100	- 19
Options	8.650	241	9.200	196
GBP				
Forward	730	16	500	- 1
Options	-	-	-	-
PLN				
Forward	6.014	12		-
Options	14.145	127	37.465	259

JPY					
Options	75.000	6			-
Totale		430			435
Cambio	31-dic-10		31-dic-09		
	Nozionale (in divisa estera /000)	Fair Value (in Euro/000)	Nozionale (in divisa estera /000)	Fair Value (in Euro/000)	
USD					
Forward	2.000	28	4.100	-	19
Options	8.650	241	9.200		196
GBP					
Forward	730	16	500	-	1
Options	-	-	-		-
PLN					
Forward	6.014	12			-
Options	14.145	127	37.465		259
JPY					
Options	75.000	6			-
Totale		430			435

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazioni dei tassi di riferimento EUR/USD, EUR/GBP, EUR/PLN e EUR/JPY e delle curve dei tassi EUR e della divisa estera analizzata.

Nello *stress testing* abbiamo proceduto a stressare oltre al cambio *spot to spot* anche i tassi delle curve monetarie al 31 dicembre 2010 al fine di evidenziare l'effetto economico della variazione nelle curve dei tassi.

A tale scopo è stata considerata la variazione massima verificatasi nell'intervallo che va da metà novembre 2010 fino a comprendere la prima settimana di gennaio 2011.

Per i cambi EUR/USD, EUR/PLN e EUR/JPY sono stati applicati degli *stress* del 5%, mentre per EUR/GBP lo *stress* applicato è del 3%.

Per i tassi di interesse, variabile che agisce sui cambi *forward*, è stato applicato uno *stress* del 12% per i tassi area Euro, del 5% per i tassi USA, PL e JP e del 3% per i tassi UK.

La seguente tabella evidenzia la sensibilità alle variazioni sopra descritte nei tassi di cambio e nelle curve dei tassi indicate, mantenendo fisse tutte le altre variabili, del *Fair Value* delle operazioni in derivati in essere al 31 dicembre 2010 (con relativo confronto al 31 dicembre 2009):

<i>Dati in Euro</i>	2010			
	USD Nozionale 10.650 USD/000	GBP Nozionale 730 GBP/000	PLN Nozionale 20.159 PLN/000	JPY Nozionale 75.000 JPY/000
Svalutazione divisa estera	212.667	24.712	(163.196)	9.837
Svalutazione tasso EUR	5.629	853	(847)	(44)
Svalutazione tasso divisa	(2.418)	(338)	1.337	(5)
Sensitivity in Svalutazione	215.878	25.227	(162.706)	9.788
Rivalutazione divisa estera	(185.371)	(26.241)	254.145	(4.412)
Rivalutazione tasso EUR	(4.671)	(856)	881	(44)
Rivalutazione tasso divisa	2.424	337	(2.624)	5

Sensitivity in Rivalutazione	(187.618)	(26.760)	252.402	(4.451)
<hr/>				
<i>Dati in Euro</i>	USD	2009	GBP	PLN
	Nozionale	Nozionale	Nozionale	
	13.300	500	37.465	
	USD/000	GBP/000	PLN/000	
Svalutazione divisa estera 5%	298.419	27.007	(134.419)	
Svalutazione tasso EUR 25 bps	6.389	1.211	(5.693)	
Svalutazione tasso divisa 25 bps	(2.510)	(816)	7.029	
<hr/>				
Sensitivity in Svalutazione	302.298	27.401	(133.084)	
<hr/>				
Rivalutazione divisa estera 5%	(247.173)	(29.429)	292.074	
Rivalutazione tasso EUR 25 bps	(2.694)	(816)	6.399	
Rivalutazione tasso divisa 25 bps	6.198	1.211	(6.289)	
<hr/>				
Sensitivity in Rivalutazione	(243.669)	(29.035)	292.184	

Rischio commodities

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei prezzi delle *commodities* impiegate nel processo produttivo. Le materie prime acquisite dal Gruppo (tra cui rame e alluminio) sono tra quelle i cui prezzi sono determinati dal trend dei principali mercati. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle *commodities* e gestisce tale rischio principalmente mediante fissazione dei prezzi tramite contratti con i fornitori.

Secondo tale strategia, il Gruppo Elica non adotta nessuna forma di copertura attraverso strumenti finanziari derivati, in quanto la Società effettua una politica di copertura basata sulle quantità. In particolare, come illustrato dal Management, tra la fine e l'inizio dell'esercizio, sulla base del budget di produzione di periodo, vengono effettuati gli ordinativi delle materie prime stabilendo il periodo di consegna e il prezzo da pagare. Operando in tale modo il Gruppo riesce a coprire il costo standard delle materie prime previsto a budget da possibili incrementi del prezzo delle *commodities*, tralasciando il raggiungimento dell'obiettivo di utile operativo.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso da parte del Gruppo Elica è coerente con la prassi consolidata nel tempo finalizzata a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di limitare i relativi oneri finanziari entro i limiti previsti in sede di budget.

L'indebitamento del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Riguardo all'indebitamento del Gruppo (come già evidenziato prevalentemente a tasso variabile), dalla *sensitivity analysis* emerge che una traslazione di -10 bps nella curva dei tassi d'interesse a breve termine determina minori oneri finanziari per 22 EUR/000, mentre una traslazione di 10 bps nella stessa curva dei tassi determina maggiori oneri finanziari per 22 EUR/000.

Il Gruppo si copre dal rischio tasso di interesse attraverso l'utilizzo di un *Interest Rate Swap* ed attraverso opzioni *CAP* a fronte di specifici finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile.

Di seguito viene esposta la relativa tabella con il dettaglio dei nozionali e dei Fair Value:

DERIVATI SU TASSI D'INTERESSE

Strumento	31-dic-10		31-dic-09	
	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value
<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
Interest Rate Swap	12.969	79,3	915	(23)
CAP	10.573	19,4	6.550	40,1
Totale	23.542	98,7	7.465	17,6

Anche il rischio tasso di interesse è stato misurato attraverso *sensitivity analysis*, così come previsto dall'IFRS7. Le variazioni nelle curve dei tassi utilizzate per la *sensitivity analysis* sono state individuate in relazione alla volatilità dei mercati dei tassi.

Tale analisi evidenzia che una traslazione di -10 bps della curva dei tassi di interesse a breve termine e di -50 bps della curva dei tassi a medio lungo determina una variazione di *Fair Value* negativa dell'*Interest Rate Swap* al 31 dicembre 2010 di 210 EUR/000.

Una traslazione della curva dei tassi di interesse a breve termine di 10 bps e della curva dei tassi a medio lungo di 50 bps determina invece un aumento di *Fair Value* dell'*Interest Rate Swap* di 204 EUR/000.

Con riferimento alle opzioni *CAP* la *sensitivity analysis* effettuata sulle curve dei tassi d'interesse evidenzia che a fronte di una traslazione della curva dei tassi a breve termine di -10 bps e della curva a medio lungo di -50 bps, il *Fair Value* dei *CAP* subisce una variazione negativa di 14 EUR/000.

Una traslazione della curva dei tassi d'interesse a breve termine di 10 bps della curva a medio lungo di 50 bps determina invece un aumento di *Fair Value* dei *CAP* pari a 28 EUR/000.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Elica a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Tale rischio deriva soprattutto da fattori di natura economico-finanziaria, legati a potenziali crisi di solvibilità di una o più controparti.

Il Gruppo opera solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti ad analisi finalizzate ad individuare il merito creditizio. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non diventi significativo.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2010 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi come indicato nel paragrafo 6 "Impegni, garanzie e passività potenziali".

Al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali, pari a complessivi 89,1 EUR/mln (85,6 EUR/mln al 31 dicembre 2009), includono circa 6,7 EUR/mln (8,5 EUR/mln al 31 dicembre 2009) relativi a crediti scaduti. Lo 0,5% (0,6% al 31 dicembre 2009) dei crediti scaduti è scaduto da oltre 60 giorni.

Il valore dei crediti commerciali esposti in bilancio è al netto degli accantonamenti per inesigibilità dei crediti medesimi. L'accantonamento è stato effettuato sulla base dell'esperienza storica e sulla base di valutazioni puntuali relative ai singoli clienti rilevanti.

Gli accantonamenti per rischi su crediti sono stati effettuati seguendo le linee guida contenute nell'allegato alla *Financial Risks Policy* specificamente dedicato alla gestione del rischio di credito.

Nella gestione del rischio di credito il Gruppo si avvale della copertura assicurativa a garanzia dell'esigibilità di una parte significativa dei propri crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie.

I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Tali fattori sono monitorati costantemente al fine di garantire un corretto equilibrio delle risorse finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie diverse dai derivati:

Dati al 31 dicembre 2010

(in migliaia di Euro)	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	23	76	-
Finanziamenti bancari e mutui	29.426	26.367	4.090
Debiti commerciali e altri debiti	97.764	1.510	-
Totale	127.213	27.953	4.090

Dati al 31 dicembre 2009

(in migliaia di Euro)	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	1.903	2.430	-
Finanziamenti bancari e mutui	23.058	14.014	766
Debiti commerciali e altri debiti	101.492	1.381	-
Totale	126.453	17.825	766

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha stipulato con primarie controparti finanziarie due contratti di finanziamento a Medio Lungo termine nei quali è presente l'obbligo di rispettare determinati *covenants* economico patrimoniali osservati sul Bilancio Consolidato di Gruppo.

In particolare la struttura di detti *covenants* su alcuni dei finanziamenti a Medio Lungo termine è tale per cui non si determina immediatamente il *default* della linea al mancato rispetto del limite, ma in prima istanza si ha un incremento nel costo del finanziamento stesso.

Al 31 dicembre 2010 i livelli dei *covenants* in questione erano ampiamente migliori rispetto alle prime soglie di incremento del costo del finanziamento o di *default* della linea di credito.

Il *management* ritiene che, alla data attuale, i fondi disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Per il dettaglio dei dati relativi alla posizione finanziaria netta si rimanda al punto 5.43 della nota integrativa.

Classificazione degli Strumenti finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-10	31-dic-09
Altre attività finanziarie	30	30
Attività finanziarie disponibili per la vendita	614	680
Strumenti finanziari derivati	189	-
Attività non correnti	833	710
Strumenti finanziari derivati	649	770
Disponibilità liquide	25.102	19.235
Attività correnti	25.751	20.005
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	76	2.430
Finanziamenti bancari e mutui	30.457	14.780
Passivo non corrente	30.533	17.210
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	23	1.903
Finanziamenti bancari e mutui	29.426	23.058
Strumenti finanziari derivati	310	311
Passivo corrente	29.759	25.272

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Appartengono a questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera direttamente in mercati attivi o in mercati "Over the Counter" caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. In particolare rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera in mercati "Over the Counter" non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La classificazione degli strumenti finanziari può comportare una discrezionalità, seppur non significativa, ancorché, in accordo con gli IFRS, il Gruppo utilizza, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* degli strumenti derivati.

Tutti gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 appartengono al livello 2 della gerarchia di *fair value*

Strumenti in essere al 31 dicembre 2010

Nelle tabella sottostante sono indicate le seguenti informazioni riguardanti gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2010:

- Il valore nozionale dei contratti derivati in essere, con analisi per scadenza;
- Il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal *fair value* degli stessi

<i>Dati in Euro</i>	Valore Nozionale				Valore di Stato Patrimoniale
Gestione rischio tasso d'interesse					
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno		
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash Flow hedge)	1.853		11.116		79
A copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair Value hedge)					
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2.768		7.805		20
Totale derivati su tassi d'interesse	4.621		18.921		99
Gestione rischio tasso di cambio					
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno		
	vendita	acquisto	vendita	acquisto	
Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
- Su operazioni commerciali					
- Su operazioni finanziarie					
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
- Su operazioni commerciali	8.478	4.943	977	0	431
- Su operazioni finanziarie					
Totale derivati su cambi	8.478		977		431

Di seguito la situazione al 31 dicembre 2009:

<i>Dati in Euro</i>	Valore Nozionale				Valore di Stato Patrimoniale
Gestione rischio tasso d'interesse					
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno		
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash Flow hedge)	915		6.550		22
A copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair Value hedge)					
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
Totale derivati su tassi d'interesse	915		6.550		22
Gestione rischio tasso di cambio					
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno		
	vendita	acquisto	vendita	acquisto	
Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
- Su operazioni commerciali					
- Su operazioni finanziarie					
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
- Su operazioni commerciali	9.698	5.700	112	3.450	435
- Su operazioni finanziarie					
Totale derivati su cambi	9.698		112		435

8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del management e sulle parti correlate

Il Gruppo è controllato indirettamente dalla Famiglia Casoli attraverso la Fintrack S.p.A. di Fabriano (AN).

Fintrack S.p.A., di cui il Presidente di Elica S.p.A. Francesco Casoli detiene la maggioranza ed è Amministratore Unico, svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Tale conclusione deriva dal fatto che il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, poiché, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in sede assembleare, non impartisce alla stessa direttive operative, così come non ne predispone i programmi finanziari e produttivi. La Società, pertanto, realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale assolutamente autonomo e non condizionato.

Gianna Pieralisi Casoli è titolare, a titolo di usufrutto vitalizio, del 68,33% del Capitale Sociale di Fintrack S.p.A., pertanto esercita indirettamente il controllo di diritto sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

8.1 Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi dei summenzionati soggetti sono di seguito indicati (importi in migliaia di Euro):

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Durata Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Francesco Casoli	Presidente del Consiglio di Amministrazione	App. bil. 2011	341	6	100	154
Andrea Sasso	Amministratore Delegato	App. bil. 2011	111	4	180	602
Gianna Pieralisi	Consigliere Delegato	App. bil. 2011	161			
Gennaro Peralisi	Consigliere	App. bil. 2011	23			
Giovanni Frezzotti	Consigliere	App. bil. 2011	24			
Stefano Romiti	Consigliere	App. bil. 2011	24			
Fiorenzo Busso	Consigliere	App. bil. 2011	11			
Totale			695	10	280	756

Segnaliamo che i bonus non sono ancora stati corrisposti.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Durata Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Corrado Mariotti	Presidente del Collegio Sindacale	App. bil. 2011	53			
Stefano Marasca	Sindaco effettivo	App. bil. 2011	34			
Gilberto Casali	Sindaco effettivo	App. bil. 2011	37			
Franco Borioni	Sindaco supplente	App. bil. 2011	-			
Daniele Capecci	Sindaco supplente	App. bil. 2011	-			
Totale			124	-	-	-

I dirigenti con responsabilità strategica individuati in Elica S.p.A. sono stati identificati nelle seguenti figure: il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, il Direttore Supply Chain, il Direttore Commerciale B2B, il Direttore Commerciale B2C, il Direttore Area Industriale, il Direttore Risorse Umane, il Direttore Marketing & Innovation, il General Manager Elicamex, il Direttore Direzione Prodotto ed il Direttore ICT e Business Integration. I loro compensi per l'esercizio 2010, a livello aggregato, sono pari a 1.524 migliaia di Euro, oltre a 425 migliaia di Euro a titolo di bonus non ancora corrisposti.

8.2 Pagamenti basati su azioni

Di seguito sono riepilogate le informazioni relative alle *stock option* assegnate ai componenti del Consiglio di amministrazione ed ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Andrea Sasso	Amm. Delegato	-	-	-	62.333	5 Euro	31/12/2011
Dirigenti con resp. strategiche	Dirigenti con resp. strategiche	-	-	-	70.071	5 Euro	31/12/2011

Il numero delle opzioni detenute alla fine dell'esercizio è diminuito rispetto a quello dell'esercizio precedente per l'uscita dal Gruppo di alcuni beneficiari.

Di seguito sono riepilogate le informazioni relative agli *stock grant* assegnati ai componenti del Consiglio di amministrazione ed ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Stock grant destinate al servizio del piano nel corso dell'esercizio		Stock grant maturate alla fine dell'esercizio	
		Numero stock grant		Numero stock grant	
Andrea Sasso	Amm. Delegato	3.166.140		844.304	
Dirigenti con resp. strategiche	Dirigenti con resp. strategiche	508.990		169.664	
Altri	Altri	140.000		46.676	

Nella colonna "Stock grant destinate al servizio del piano" abbiamo indicato quante azioni sono state destinate nel corso dell'esercizio ai piani, mentre nella colonna "Stock grant maturate" abbiamo indicato il numero di tali azioni per cui è maturata nel corso dell'esercizio la condizione richiesta. Tali azioni verranno effettivamente assegnate alla fine di vesting period, a condizione che il soggetto resti ancora in azienda, così come indicato anche nel documento informativo pubblicato nel sito www.ElicaGroup.com nella sezione Investor Relations.

8.3 Informazioni sulle società controllate

Nei prospetti che seguono si evidenziano i principali dati relativi alle società e l'ammontare dei rapporti economico/patrimoniali riferiti al 31 dicembre 2010.

Società controllate - dati di sintesi secondo i principi contabili locali:

(in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto		Ricavi	Risultato dell'esercizio
	Attivo	Passivo		
Elicamex S.a.d. C.V.	31.403	8.654	22.749	1.276
Elica Group Polska Sp.z o.o	51.575	23.312	28.263	4.848
Airforce S.p.A.	8.005	6.166	1.839	101
Ariafina	6.812	3.259	3.553	1.134
Leonardo	478	476	3	(41)
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	24.593	16.429	8.164	195

Elica Inc.	337	256	81	718	16
Airforce GE (*)	188	8	179	13	(20)
Elica PB India Private Ltd.	3.648	4.520	(873)	3.545	(959)
Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	12.439	5.363	7.076	7.398	2.736

(*) Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH

Si segnala che Elica intrattiene rapporti finanziari relativamente a finanziamenti erogati alle società del Gruppo nell'ottica di un più generale progetto di gestione centralizzata della tesoreria. Si precisa che gli stessi hanno natura onerosa e sono regolati a tassi di mercato. Le operazioni tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel Bilancio Consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

8.4 Informazioni sulle società collegate

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con le società collegate relativi all'esercizio 2010 in relazione ai quali, considerata la non significatività degli importi, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili.

Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione della società e sono regolate a condizioni di mercato.

La tabella sotto esposta sintetizza i principali valori economico-patrimoniali delle società collegate, tratti dai bilanci della società predisposti in accordo ai principi contabili italiani e a quelli localmente applicabili per le società estere.

Società collegate

Dati di sintesi al 31 dicembre 2010

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Sede sociale	% posseduta	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
I.S.M. Srl	Cerreto d'Esio (AN)	49,385	10	1.996	(311)

Dati di sintesi al 31 dicembre 2009

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Sede Sociale	% posseduta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
I.S.M. Srl	Cerreto d'Esio (AN)	49,385	10	2.328	177

Rapporti commerciali con società collegate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
I.S.M. Srl	-	7	-	-
Totale	-	7	-	-

8.5 Rapporti con le altre parti correlate

Nel corso del 2010 sono state effettuate operazioni con altre parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

La tabella sottostante riepiloga i principali dati economici e patrimoniali relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con la FASTNET S.p.A. (partecipazione detenuta dalla controllante di Elica al 30%), Roal Electronics S.p.A. (partecipazione detenuta dalla controllante di Elica al 21,276%) e con la Fintrack S.p.A. (società che controlla indirettamente la Capogruppo Elica S.p.A.)

Gruppo Elica vs FASTNET S.p.A.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10
Debiti	19	5
Costi e Oneri	19	19

Gruppo Elica vs Fintrack S.p.A.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10
Crediti	1.017	1.013
Ricavi e Proventi		13

Gruppo Elica vs Roal Electronics S.p.A.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	31-dic-10
Crediti	49	41
Debiti	1.048	1.137
Ricavi e Proventi	72	56
Costi e Oneri	3.107	3.275

I saldi economici e patrimoniali di natura commerciale scaturiscono dall'acquisto di beni, servizi e immobilizzazioni resi a normali condizioni di mercato.

Il rapporto commerciale con la FASTNET S.p.A. s'inquadra all'interno di una *partnership* per lo sviluppo di progetti e l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate, che hanno accompagnato e accompagnano lo sviluppo aziendale: dalle soluzioni *intranet* alle soluzioni *extranet*, dal cablaggio alle soluzioni *wireless*, dalla consulenza *software* a quella *hardware*, dalla formazione al *marketing on web*.

I rapporti con la Fintrack S.p.A. erano relativi a prestazioni di servizi di carattere direzionale ed amministrativo. Si precisa che il credito in essere è relativo alla cessione avvenuta nel 2007 della partecipazione in Roal Electronics S.p.A..

I rapporti con la Roal Electronics S.p.A. sono relativi alla fornitura dell'elettronica di comando degli apparecchi.

9. Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Elica S.p.A.	260
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Air Force S.p.A.	26
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.C.	ELICAMEX S.A. de C.V.	20
Revisione contabile	Deloitte & Touche Sp.z o.o.	Elica Group Polska S.p.z.o.o.	27
Revisione contabile	Deloitte & Touche GmbH	Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	36
Revisione contabile	Deloitte Touche Tohmatsu CPA Ltd.	Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	45
Altri servizi	Rete Deloitte	Elica Group Polska S.p.z.o.o.	12
Altri servizi	Deloitte & Touche S.C.	ELICAMEX S.A. de C.V.	9
Totale			435

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	B S R and Co. (K.P.M.G. affiliate)	Elica PB India Private Ltd.	8
Totale			8

10. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2010 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

11. Eventi successivi

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di bilancio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Fabriano, 22 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Casoli

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Andrea Sasso in qualità di Amministratore Delegato, Vincenzo Maragliano, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Elica S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso del 2010.

Si attesta, inoltre, che:

- il Bilancio Consolidato:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005,
 - c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Fabriano, 22 marzo 2011

L'Amministratore Delegato
Andrea Sasso

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Vincenzo Maragliano